

Università degli Studi di Torino

Settimana di visita istituzionale 11-15 dicembre 2023



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Viticultura ed Enologia - L-26 (Sede Grugliasco)

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Le esigenze e le finalità del CdS in Viticoltura ed Enologia sono state identificate e pianificate al momento della sua istituzione nell'a.a. 2000-2001 (ai sensi del DM 509/99) e confermate, con adeguamenti, all'entrata in vigore del DM 270/04. Il CdS deriva dalla trasformazione del Diploma Universitario esistente dal 1992, a sua volta, derivato dalla Scuola Diretta a Fini Speciali istituita quattro anni prima.

Il CdS forma la figura professionale dell'Enologo (Tecnici dei prodotti alimentari, ISTAT 3.2.2.3.2), come individuata dall'art.2 della legge 129/1991. L'impianto strutturale dell'offerta formativa è stato formulato in seguito a consultazioni con le Parti Sociali Interessate (**SUA quadri A1.a RAD e A1.b - documento 1**) ed è in linea con quanto indicato dall'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV) e dalla legislazione francese che per prima ha definito il titolo di enologo ossia una figura con competenze in viticoltura ed enologia, maturate anche con adeguati tirocini, e fondate su una solida preparazione di base scientifica che include conoscenze di chimica, fisica, matematica e biologia.

All'inizio della sua costituzione, il CdS, in quanto corso ad elevata connotazione professionalizzante, ha beneficiato di un finanziamento del Fondo Sociale Europeo erogato attraverso la Regione Piemonte nell'ambito della "Direttiva Regionale per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello" e nel quinquennio 2004-2008 ha ottenuto l'Accreditamento Regionale. Nel 2003 e 2004 il CdS ha partecipato al "Progetto CampusOne" della CRUI (triennio 2001/2004) che, rivolto agli allora nuovi corsi di laurea triennale, rappresentava un laboratorio operativo inserito nel processo di cambiamento dell'università italiana. Gli obiettivi di CampusOne erano, in sintesi: facilitare i processi di gestione della didattica; introdurre metodologie, servizi, figure professionali in grado di facilitare i processi per rispondere meglio alle esigenze di studenti/esse, docenti, personale universitario (es. il Manager Didattico); favorire l'introduzione di metodologie di controllo e autovalutazione per l'analisi e la valutazione delle attività didattiche dei corsi di studio, in prospettiva dell'accREDITamento dei percorsi formativi; rafforzare il legame tra formazione e professione, introducendo stage formativi e incentivando le relazioni con soggetti economici, imprenditoria, enti locali (es. introducendo i Comitati di Indirizzo); sostenere la competitività; comunicare la nuova università realizzando attività, iniziative e strumenti per assicurare il dialogo, con studenti/esse, famiglie e stakeholder esterni. Risalgono a quel periodo i processi di qualità applicati al CdS.

Sin dalla sua istituzione, il CdS ha definito un Comitato di Indirizzo come da indicazioni dei D.M. n. 509, art. 11/4, del 3/11/1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" e più recentemente regolato dalle "Linee guida per la consultazione con le parti interessate" (**documento 2**) approvate dal Senato Accademico nella seduta del 12 luglio 2016 e revisionate dal Presidio della Qualità il 20 dicembre 2022. Le consultazioni con organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (di seguito PS) hanno contribuito alla definizione dell'offerta formativa (**SUA quadri A1.a RAD e A1.b - documento 1**). I soggetti di riferimento, rappresentativi per questo CdS sono stati individuati fra Istituzioni pubbliche e private (es. Consorzi di tutela), laureati del CdS occupati nei settori professionali di riferimento, rappresentanti delle professioni, associazioni di produttori e di professionisti (es. Assoenologi), Organizzazioni sindacali, aziende private anche coinvolte nelle attività di tirocinio, Coordinamento Nazionale dei corsi di studio in Viticoltura ed Enologia (CUVE), corpo docente della Laurea magistrale interateneo in Scienze Viticole ed Enologiche (LM-70) di cui UniTO è capofila (quella di riferimento per questo CdS). Le consultazioni permettono di verificare l'attualità della figura professionale formata e la coerenza tra caratteristiche delle figure richieste dal mercato e percorso formativo del CdS. Per questo sono previste consultazioni ripetute nel tempo e in particolare quando si ravvisi la necessità di modifiche del percorso. Dall'a.a. 2015-2016 le consultazioni sono state svolte anche in accordo con i corsi di studio affini (Tecnologie Alimentari, Scienze e Tecnologie Alimentari, Scienze Viticole ed Enologiche) ed i relativi verbali sono pubblicati sul sito del CdS. La procedura di monitoraggio e revisione relativa alle consultazioni è attiva sin dall'istituzione del CdS ed è da pienamente consolidata.

Le indicazioni raccolte durante le consultazioni sono state recepite nella riorganizzazione dei piani di studio dall'a.a. 2017-2018 quando, in particolare, è stato diminuito il numero di CFU da acquisire al I° anno riducendo la dimensione di alcuni insegnamenti di base (da 8 a 6 CFU), per favorire l'acquisizione della materia, accelerare la progressione delle carriere e dare maggiore spazio ad attività atte a migliorare le competenze pratiche degli studenti mentre sono aumentate le ore di esercitazioni nei corsi di Microbiologia generale e Microbiologia enologica e le ore di Applicazioni di analisi sensoriale (**Verbale parti sociali del 24/10/2016 - documento 3; Riesame ciclico 2017 - documento 4**). Nel 2022 il CdS ha ampliato e rinnovato i soggetti rappresentativi delle Parti Sociali la cui composizione è stata approvata nel Consiglio di Dipartimento del 25/05/2022. Queste sono state consultate il 30/05/2022 (**Verbale**

Consultazione Parti Sociali 30/05/2022 - documento 5) al fine di rafforzare o rivedere gli obiettivi formativi del CdS e di raccogliere input relativi all'efficacia del percorso formativo. A questo fine è stato somministrato ai presenti e inviato alle aziende convenzionate per i tirocini, un questionario. E' emersa concordanza tra gli obiettivi formativi del CdS (improntati a formare un Enologo con solida preparazione nel settore della viticoltura e dell'enologia, esperto dei processi di vinificazione e dei mezzi per il controllo e l'innovazione della filiera, e con competenze di marketing) e le esigenze del settore. Dalla discussione e dall'analisi delle risposte è emerso un giudizio positivo dell'offerta formativa e un rilevante interesse da parte del settore di riferimento. Sono però state segnalate esigenze di competenze dell'enologo moderno che deviano da quelle strettamente tecniche e quindi è stato suggerito di proporre attività trasversali per affrontare argomenti non sviluppati dagli insegnamenti curricolari. Dall'a.a. 2022-2023 sono stati quindi inseriti fra le proposte didattiche quattro seminari extracurricolari gestiti da professionisti esterni utilizzando fondi straordinari messi a disposizione dal Dipartimento (**Riesame ciclico 2022**, quadro 1, obiettivo 1 - documento 6); **Verbale Comm. Did. DiSAFA del 28/10/2022 - documento 7).**

Il CdS mantiene contatti con le aziende della filiera vitivinicola anche in occasione delle attività legate ai tirocini *curricolari*, ai seminari e alle esercitazioni che vengono svolte nelle aziende. Questi contatti sono occasioni di confronto e danno ulteriori riscontri dell'adeguatezza della formazione fornita dal CdS. Le schede di valutazione dei tirocini da parte delle aziende formalizzano il livello di soddisfazione per queste attività e per le conoscenze e competenze dei/delle tirocinanti e vengono utilizzate dalla CMR per monitoraggio e riesame del CdS (**SUA quadri C2 e C3 - documento 8**). Le valutazioni delle attività di stage e tirocini e i commenti inseriti nelle relazioni tecniche di studenti e studentesse sottolineano la soddisfazione e l'apprezzamento per le attività pratiche svolte in azienda (17 CFU in tutto) e fanno emergere l'importante ruolo dei tirocini nel far incontrare l'offerta e la domanda di lavoro.

L'opinione positiva di studenti/studentesse e docenti (Edumeter) e i report AlmaLaurea confermano l'interesse per gli insegnamenti e l'apprezzamento per l'organizzazione del CdS e per le competenze acquisite. Questo è confermato dal rapido assorbimento di laureati/e nel mondo del lavoro (75% nell'indagine AlmaLaurea 2020; 71% occupati a un anno dal titolo, indicatore ANVUR iC06 del 2022). Circa il 35-40% dei laureati accede alla Laurea Magistrale (spesso come studente lavoratore) (**SUA quadro C2 - documento 8; Riesame Ciclico 2022, Quadro 5b - documento 6**) e quindi sono stati sviluppati contenuti disciplinari e attività formative adeguati per proseguire gli studi rafforzando la formazione nelle discipline di base. Molti docenti del CdS sono coinvolti anche nella LM in Scienze Viticole ed Enologiche del DiSAFA rendendo possibile un buon livello di complementarità dei contenuti dell'offerta formativa.

Punti di Forza:

1. Percorso formativo sviluppato considerando i bisogni occupazionali del settore produttivo (vitivinicolo) e del territorio con riferimento a figure professionali con conoscenze tecniche e competenze scientifiche derivanti da percorsi di Alta Formazione definite in base a criteri dettati da organismi internazionali (OIV, Organisation International of Vine and Wine);
2. Comitato di indirizzo sufficientemente ampio e con rappresentanti dei principali ambiti delle Parti sociali di interesse con riferimento al percorso formativo ed al mercato del lavoro dei laureati del CdS VE.
3. Strutturata e costruttiva interazione tra il CdS-VE e le Parti sociali finalizzata alla verifica della qualità del percorso formativo, in termini di contenuti e obiettivi formativi, e della sua evoluzione considerando gli scenari di settore ed occupabilità.

Aree di miglioramento:

1. Il CdS-VE L-26 presenta un Comitato di indirizzo con rappresentanti dell'attuale contesto delle produzioni viti-vinicole specie dell'ambito regionale. Sebbene l'occupabilità dei laureati sia elevata, non sono compresi rappresentati altri ambiti disciplinari di possibile interesse per il futuro mondo lavorativo (es. marketing, comunicazione, giuridico) e/o di altre aree geografiche (anche internazionali) anche in relazione ai nuovi scenari (emersi anche negli incontri del Comitato stesso) e corrispondenti necessità formative e di nuove prospettive lavorative nel settore a livello regionale, nazionale e internazionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA CdS: Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi/professioni (in occasione dell'istituzione del corso e occasioni successive) e Video di presentazione strutture del CdS

Descrizione:Evidenza degli incontri per definire gli obiettivi formativi generali.

Dettagli:

- SUA Quadri A1.a RAD e A1.b

◦ **V i d e o d i p r e s e n t a z i o n e s t r u t t u r e d e l C d S :**

https://drive.google.com/file/d/1lbTmIR7pBRX616ty6g60hVxUBjErK_V/view?usp=sharing

File:documento 1. L-26 VE_SUA VE 2022 definitiva.pdf

- **Titolo:**Linee guida per la consultazione con le Parti Interessate

Descrizione:Indicazioni di Ateneo per la Consultazione delle PI

Dettagli:

File:documento 2. L-26 VE_20230209_amm_LGConsultazionePartiSociali.pdf

- **Titolo:**Verbale Consultazione Parti Sociali del 24/10/2016

Descrizione:Verbale della riunione con le PS in cui sono presentate le modifiche dell'offerta formativa a partire a.a. 2017/18.

Dettagli:pgg. 5-7

File:documento 3. L-26 VE_Verbale Consultazione PS 24-10-2016.pdf

- **Titolo:**Riesame Ciclico 2017

Descrizione:Riesame Ciclico VE 2017

Dettagli:Quadro 1, Obiettivo 1

File:documento 4. L-26 VE_Scheda_Riesame_Ciclico_VE_GRUGLIASCO_2017.pdf

- **Titolo:**Verbale Consultazione Parti Sociali del 30/05/2022

Descrizione:Verbale dell'ultima riunione con le PS da cui si evincono suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa e le richieste in termini di nuove competenze.

Dettagli:punto 2 OdG

File:documento 5. L-26 VE_Verbale_consultazione PS 30-05-2022.pdf

- **Titolo:**Riesame Ciclico 2022

Descrizione:Definizione dei profili culturali e professionali

Dettagli:Quadro 1, Obiettivo 1; Quadro 5b

File:documento 6. L-26_VE_Riesame_Ciclico_2022-1.pdf

- **Titolo:**Verbale Commissione didattica 28/10/2022

Descrizione:Il verbale dà evidenza della disponibilità di budget per i seminari extra-curricolari

Dettagli:punto 3 OdG, pg. 5

File:documento 7. L-26 VE_5.Verbale CommDid__28_10_2022_Full.pdf

- **Titolo:**SUA CdS: Efficacia esterna CdS e Opinioni enti e Imprese con accordi di stage/tirocinio curricolare o extracurricolare

Descrizione:Evidenza dell'efficacia esterna del CdS e delle opinioni di enti e imprese con accordi di stage

Dettagli:SUA Quadri C2 e C3

File:documento 8. L-26 VE_SUA VE 2022 definitiva.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il CdS ha carattere professionalizzante in quanto forma figure che possono svolgere il ruolo di enologo, come descritto nella legge 129/1991 (categoria ISTAT Tecnici dei prodotti alimentari 3.2.2.3.2; **Quadro A2.b della SUA - documento 1**). Sono oggetto della professione di enologo: a) la direzione e l'amministrazione, nonché la consulenza in aziende vitivinicole per la trasformazione dell'uva, l'affinamento, la conservazione, l'imbottigliamento e la commercializzazione dei vini e dei prodotti derivati; b) la direzione e l'amministrazione, nonché la consulenza in aziende vitivinicole, con particolare riferimento alla scelta varietale, all'impianto ed agli aspetti fitosanitari dei vigneti; c) la direzione e l'espletamento di funzioni di carattere vitivinicolo in enti, associazioni e consorzi; d) l'effettuazione delle analisi microbiologiche, enochimiche ed organolettiche dei vini e la valutazione dei conseguenti risultati; e) la collaborazione nella progettazione delle aziende di cui alle lettere a) e b) nella scelta della tecnologia relativa agli impianti e agli stabilimenti vitivinicoli; f) l'organizzazione aziendale della distribuzione e della commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, compresi gli aspetti di comunicazione, di marketing e di immagine. Gli sbocchi occupazionali e le funzioni lavorative e le competenze associate alle funzioni dell'enologo sono anche descritte nel **Quadri A2.a della SUA (documento 1)**.

Gli obiettivi formativi del CdS sono stati quindi definiti al fine di garantire l'acquisizione delle competenze richieste dalla figura professionale prevista, oltre che dal mercato del lavoro e sono raggiungibili attraverso insegnamenti inseriti in diverse aree di apprendimento come descritto nel **Quadro A4.a della SUA (documento 1)** redatta secondo le "Linee Guida di Ateneo per la compilazione della SUA" (**documento 2**). In particolare le aree di apprendimento sono: 1. Formazione di base, 2. Produzione e qualità delle uve e gestione dei vigneti, 3. Enologia e gestione della qualità, 4. Area economica e legislativa, 5. Area tecnica-professionale, per le quali sono individuati i seguenti risultati di apprendimento attesi (**SUA Quadro A4.b.2 - documento 1**):

1. nell'ambito dei 45 CFU relativi alla formazione di base si attende l'acquisizione di conoscenze di matematica, fisica, chimica, biologia e genetica necessarie a formare una preparazione di base propedeutica alle discipline caratterizzanti e professionalizzanti. Inoltre, attraverso gli insegnamenti di base, lo studente e la studentessa imparano ad approcciarsi all'utilizzo del linguaggio tecnico e al rigore metodologico necessario per la risoluzione di problemi e per la frequenza ai corsi di laurea magistrale;
2. con i 51 CFU dell'area di apprendimento relativa alla produzione e qualità delle uve e alla produzione dei vigneti si mira all'acquisizione di conoscenze, anche innovative, inerenti alla gestione colturale (Laboratorio di analisi del sistema suolo-vite, Chimica e fisiologia del sistema vigneto, Viticoltura, Gestione del vigneto, Meccanizzazione della viticoltura e macchine enologiche) e alle metodologie atte alla produzione di uve sane (Entomologia della vite, Patologia della vite) e di qualità coerente con gli obiettivi enologici previsti in ambito aziendale (Analisi chimiche enologiche e strumentali) e con la normativa vigente (Legislazione dei prodotti viticoli ed enologici). Le capacità di comprensione dei fenomeni metabolici alla base dei meccanismi di crescita delle piante e della maturazione dei frutti sono anche garantite dalle conoscenze inerenti a materie di base (Biologia generale e fisiologia vegetale, Principi di genetica);
3. sono 54 i CFU che rientrano nell'area di apprendimento relativa all'enologia e gestione della qualità e che consentono l'acquisizione di conoscenze professionali, anche all'avanguardia, e capacità di applicarle ai processi produttivi nei settori della gestione delle tecnologie di trasformazione atte alla produzione ed all'invecchiamento del vino e di altri prodotti enologici (Meccanizzazione della viticoltura e macchine enologiche, Enologia e gestione della qualità), della gestione delle fermentazioni (Microbiologia enologica), della valutazione chimica (Tecnologie e chimica enologica, Analisi chimiche enologiche e strumentali) e sensoriale (Applicazioni di analisi sensoriale) dei prodotti della filiera vitivinicola, della gestione della sicurezza dei prodotti e dei processi produttivi (Enologia e gestione della qualità) e della normativa vigente (Legislazione dei prodotti viticoli ed enologici);
4. attraverso gli insegnamenti dell'area economica legislativa, cui sono dedicati 18 CFU, si intende garantire l'acquisizione di conoscenze inerenti ai meccanismi generali di funzionamento di un'economia di mercato e agli strumenti per la gestione economica e patrimoniale del bilancio dell'azienda vitivinicola, dall'impresa familiare alle cantine sociali (Economia e gestione aziendale), ai principi di riferimento per le scelte inerenti al marketing e alla commercializzazione dei prodotti viticoli ed enologici

(Marketing dei prodotti viticoli ed Enologici) e agli strumenti di base per affrontare le questioni giuridiche con le quali l'operatore viticolo ed enologico si confronta quotidianamente (Legislazione dei prodotti viticoli ed Enologici);

5. nell'ambito dei 13 CFU relativi all'area tecnico-professionale (+ 3 CFU attribuiti alla prova finale) i risultati dell'apprendimento attesi riguardano l'acquisizione di competenze di carattere professionale. Nell'area di apprendimento sono incluse sia competenze di carattere trasversale come la conoscenza della lingua inglese, sia di tipo pratico volte a indirizzare lo/la studente/studentessa al mondo del lavoro. Attraverso le attività in azienda (Tirocinio, Esercitazioni interdisciplinari) e le attività per la prova finale, sono integrate e applicate le conoscenze e le competenze acquisite con gli insegnamenti delle altre aree di apprendimento e si comprende come applicarle nel contesto produttivo vitivinicolo. Attraverso la scelta dell'attività di tirocinio e del tema della prova finale, è possibile personalizzare le proprie competenze professionali;
6. Infine vi sono 12 CFU in TAF D che consentono di personalizzare e indirizzare le competenze professionali.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati dell'apprendimento attesi sono descritti dettagliatamente area per area, secondo i descrittori di Dublino, nei **Quadri A4.b.1, A4.b.2 e A.4.c della SUA** ([documento 1](#)), in forma più sintetica nell'Art. 2 del **Regolamento Didattico** ([documento 3](#)) e nell'Art. 1 del **Manifesto degli Studi** ([documento 4](#)). Gli obiettivi formativi disciplinari sono descritti nelle **schede insegnamento** ([documento 5](#)) redatte seguendo le Linee Guida di Ateneo ([documento 6](#)).

L'ultima **consultazione delle Parti Sociali** ha confermato la validità della figura formata dal CdS così come prevista al momento dell'istituzione del CdS, ma ha anche evidenziato che, in un sistema in continua evoluzione in cui è necessario saper affrontare le nuove sfide emergenti dagli scenari nazionali e internazionali, le conoscenze e le competenze interdisciplinari e multidisciplinari sono sempre più necessarie (**Verbale Consultazione Parti Sociali** - [documento 7](#)). Nel **Riesame ciclico 2022** ([documento 8](#)) è stato preso in carico questo aspetto introducendo obiettivi di miglioramento in linea con questa esigenza e fin dall'a.a. 2022-23, a questo fine, sono stati inclusi tra le proposte formative dei seminari per contribuire ad aumentare le competenze trasversali dei/delle laureati/e.

Punti di Forza:

1. Il CdS-VE L-26 si caratterizza per una chiara e dettagliata definizione degli obiettivi formativi e del profilo professionale del laureato
2. Le aree di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi.

Aree di miglioramento:

1. Sebbene il CdS includa nel percorso formativo un corso di lingua inglese (2 CFU) finalizzato all'acquisizione di competenze di comunicazione internazionale, gli attuali obiettivi formativi e risultati attesi non rispondono alle esigenze professionalizzanti del laureato, con particolare riferimento al linguaggio tecnico-scientifico necessario a migliorare le competenze connesse con il linguaggio tecnico-scientifico delle materie ed ambiti disciplinari del CdS e favorire l'internazionalizzazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA CdS: Profili professionali e sbocchi occupazionali - Obiettivi formativi specifici con descrittori di Dublino per area tematica
Descrizione:Descrizione degli obiettivi e del percorso formativo ed evidenza della coerenza tra obiettivi formativi, profili professionali in uscita e insegnamenti in funzione delle aree di apprendimento
Dettagli:Quadri: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d
File:[documento 1. L-26 VE_SUA VE 2022 definitiva.pdf](#)
- **Titolo:**Linee Guida UniTO per la compilazione della SUA-CdS 2022-2023
Descrizione:Indicazioni per la compilazione della SUA
Dettagli:Art. 1
File:[documento 2. L-26 VE_20230209_amm_LG_SchedaUnicaAnnuale_CDS.pdf](#)

- **Titolo:**Regolamento Didattico CdS 2022-2023
Descrizione:Descrizione di obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali
Dettagli:Art. 2 [Regolamento Didattico CdS 2022-2023](#)
File:documento 3. L-26 VE_Regolamento VE 2022-23.pdf

- **Titolo:**Manifesto degli Studi 2022-2023
Descrizione:Evidenza di obiettivi, struttura e prospettive di lavoro per i laureati e le laureate
Dettagli:Art. 1 [Manifesto degli Studi 2022-2023](#)
File:documento 4. L-26 VE_Manifesto_VE_2022-23.pdf

- **Titolo:**Obiettivi formativi disciplinari
Descrizione:Descrizione degli obiettivi formativi disciplinari
Dettagli:[Schede insegnamento](#)
File:documento 5. L-26 VE_ link a schede insegnamento.pdf

- **Titolo:**Linee Guida UniTO per Compilazione e Revisione delle Schede Insegnamento
Descrizione:Indicazioni per la compilazione
Dettagli:punto 2
File:documento 6. L-26 VE_20230420_amm_LineeGuidaSchedeInsegnamento.pdf

- **Titolo:**Verbale Consultazione Parti Sociali del 30/05/2022
Descrizione:Verbale da cui emergono le necessità di competenze della figura professionale formata dal CdS
Dettagli:punto 2 OdG
File:documento 7. L-26 VE_Verbale_consultazione_PS 30-05-2022.pdf

- **Titolo:**Riesame Ciclico 2022
Descrizione:Definizione dei profili culturali e professionali
Dettagli:Quadro 1 (Analisi e obiettivo 1)
File:documento 8. L-26 VE_Riesame_Ciclico_2022-1.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Le **Linee Guida per la compilazione della scheda unica annuale dei CdS** già citate nel quadro CDS.1.2 sono il documento di riferimento che l'Ateneo, con la collaborazione del Presidio di Qualità, mette a disposizione dei CdS per la pianificazione del percorso formativo. In particolare esse indicano chiaramente che nel quadro A4.b.2 della SUA è necessario individuare delle aree di apprendimento, declinate secondo i primi due descrittori di Dublino ("Conoscenza e comprensione": 'sapere' e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione": 'saper fare'), al cui raggiungimento concorrono in modo specifico i diversi insegnamenti. Un ulteriore strumento di riferimento per la pianificazione delle proposte formative è costituito dalle Linee guida per la compilazione delle Schede Insegnamento disposte dall'Ateneo, nelle quali viene chiaramente evidenziato che gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono coerenti con l'area di apprendimento in cui lo stesso è inserito (quadro A4b.2 della SUA).

In ottemperanza alle indicazioni dell'Ateneo sopracitate, il CdS pianifica prima dell'inizio di ogni a.a la pubblicazione sul sito del CdS del Regolamento Didattico, previa approvazione da parte degli organi di Dipartimento (CICS e Consiglio di Dipartimento), e delle Schede insegnamento. .

L'offerta didattica per l'acquisizione delle competenze di enologo è inserita in un unico percorso formativo (non sono previsti *curricula*). L'acquisizione delle competenze necessarie per ricoprire i ruoli individuati avviene attraverso insegnamenti appartenenti a diversi SSD e attraverso attività trasversali e/o interdisciplinari come evidenziato nella **SUA (quadri A4.b2 - documento 1)**. Lo studente ha la possibilità di personalizzare il proprio piano di studio e orientare la propria preparazione selezionando opportunamente le discipline a scelta, la tipologia del tirocinio finale e il contenuto della prova finale. I/le docenti tutor possono supportare gli/le studenti/esse in queste scelte.

L'ordinamento didattico ai sensi del D.M.270/04 (**Regolamento didattico di Ateneo per Viticoltura ed Enologia "RAD" - documento 2**), inteso come l'articolazione della didattica erogata in termini di suddivisione delle attività formative in funzione degli ambiti disciplinari previsti, dei Settori Scientifici Disciplinari e del numero di CFU per ciascuna attività, è descritto al punto 4 del **Manifesto degli studi (documento 3)**. Obiettivi formativi, risultati attesi, ambiti occupazionali previsti per i laureati sono esplicitati ai punti 1, 6, 7 del **Manifesto (documento 3)** e all'art. 2 del **Regolamento del CdS (documento 4)** e dimostrano la coerenza con l'ordinamento didattico vigente (vedi D.CDS.1.2).

Nel **Quadro A4.b.2 della SUA** sono descritte le aree di apprendimento e si dà evidenza degli insegnamenti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di ciascuna area. Sempre nella SUA (sezione "amministrazione") si può trovare **L'Offerta Didattica Erogata** con indicato il SSD, il docente di riferimento e le dimensioni delle attività in termini di CFU (**documento 5**). I contenuti e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono descritti nelle **schede insegnamento** disponibili sul sito web del CdS (**documento 6**). Sulle stesse sono dettagliatamente indicati gli obiettivi in termini di descrittori di Dublino, oltre alle modalità di erogazione della didattica e le modalità di esame del singolo insegnamento. Le Schede Insegnamento sono oggetto di monitoraggio e revisione annuale.

La coerenza tra progetto formativo e obiettivi del CdS è anche evidenziata dalla coerenza fra SSD dei docenti e SSD delle attività formative, aspetto ritenuto uno dei punti di forza di questo CdS in sede di **Riesame ciclico 2022**, Quadro 3b (**documento 7**) (a questo proposito si veda anche il quadro CDS.3.1 di questa scheda di autovalutazione). Il Piano di Studi dettagliato con la suddivisione degli insegnamenti negli anni di corso compare al punto 5 del Manifesto e, come allegato aggiornato annualmente, anche nel Regolamento del CdS (**documenti 3 e 4**). Fra i punti di forza di questo CdS c'è da tempo il tirocinio obbligatorio da svolgere in aziende convenzionate in Italia e all'estero; attraverso questa attività si intende stimolare l'acquisizione di competenze e capacità trasversali oltre ad agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro e un approccio pratico allo svolgimento delle mansioni professionali proprie dell'enologo.

L'offerta didattica prevede insegnamenti di base, caratterizzanti e professionalizzanti, affini; altri, anche a scelta, hanno contenuti tecnico-pratico e interdisciplinari. A seguito di quanto indicato nel corso di incontri con le PS, i docenti sono invitati a proporre attività didattiche comuni a più insegnamenti per l'approfondimento di parti complementari delle discipline e per sviluppare maggiormente le capacità di applicare conoscenza e comprensione a casi interdisciplinari. Al fine di stimolare l'abilità a lavorare in gruppo, la capacità di utilizzare le banche dati o altre fonti di informazione e il confronto fra pari sono anche proposte attività finalizzate alla soluzione di problemi da svolgere in collaborazione fra studenti/studentesse. Sono offerti seminari, anche extracurricolari, svolti da professionisti esterni, utili al confronto con il mondo della professione e al rafforzamento delle competenze trasversali. E' proposta la partecipazione

degli studenti/esse a convegni o incontri tecnici (anche in modalità online) quando i temi affrontati siano utili all'approfondimento delle tematiche professionali tipiche delle diverse aree di apprendimento.

In accordo con la politica dell'Ateneo e del Dipartimento l'attività didattica è svolta in presenza con 10 ore di didattica frontale e 15 di autoapprendimento per ogni CFU (**Regolamento, art. 6 - documento 4**). Gli/le studenti/esse possono usufruire di due insegnamenti di base in modalità *e-learning* (Fisica *on-line* offerto dal DISAFA e Matematica *e-learning* offerto da un altro Dipartimento dell'Ateneo), che possono essere scelti in alternativa ai due corrispondenti insegnamenti frontali. Poiché gli studenti che seguono questi corsi sono poche unità, (origine dell'informazione l'ufficio "Gestione Dati di Ateneo") non si valuta di dover rafforzare queste proposte didattiche. In accordo con la scelta del DISAFA, il CdS non definisce modalità univoche per realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici, ma richiede ai docenti di utilizzare la piattaforma Moodle per gestire le coorti e per il deposito del materiale didattico. Annualmente la CMR verifica questa condizione. Tutti i documenti sono disponibili sul sito del CdS.

Punti di Forza:

1. Il percorso formativo del CdS VE è coerente per contenuti disciplinari e metodologie didattiche applicate con gli obiettivi formativi, il profilo professionale e le conoscenze e competenze disciplinari e trasversali.
2. La struttura del CdS, l'articolazione in ore/CFU della didattica erogata sono adeguatamente specificate nel Regolamento e disponibili nelle pagine web dell'Ateneo.
3. Il CdS sviluppa l'offerta formativa per l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali attraverso attività curriculari, complementari e professionalizzanti (es. laboratori, tirocini) come pure un Corso di "Esercitazioni interdisciplinari" (2 CFU) con coinvolgimento sinergico di docenti di diverse discipline e di diverso SSD basato su metodologie "problem solving".
4. Il CdS ha attivato due corsi di discipline di base (matematica e fisica) in formato e-learning per favorire la partecipazione e lo studio degli studenti.
5. Il CdS attraverso la CMR monitora la messa a disposizione dei materiali didattici come materiale elettronico sulla piattaforma Moodle.

Aree di miglioramento:

Mancanza di chiarezza relativamente alla numerosità ed offerta dei corsi a libera scelta a disposizione dello studente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA CdS: Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione
Descrizione:Definizione dettagliata degli obiettivi formativi per aree di apprendimento in termini di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione - evidenza della coerenza fra ordinamento didattico e progettazione attività didattiche.
Dettagli:Quadro A4
File:documento 1. L-26 VE_SUA VE 2022 definitiva.pdf
- **Titolo:**Regolamento didattico di Ateneo per Viticoltura ed Enologia "RAD"
Descrizione:RAD del CdS
Dettagli:[Regolamento didattico di Ateneo per Viticoltura ed Enologia "RAD"](#)
File:documento 2. L-26 VE_RAD.pdf
- **Titolo:**Manifesto degli Studi 2022-2023
Descrizione:Evidenza di obiettivi, tipologia attività formative, risultati attesi e settori occupazionali
Dettagli:Punti 1, 4, 5, 6, 7 [Manifesto degli Studi 2022-2023](#)
File:documento 3. L-26 VE_Manifesto_VE_2022-23.pdf
- **Titolo:**Regolamento Didattico CdS 2022-2023
Descrizione:Evidenza di obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Dettagli: Art. 2 e 4 [Regolamento Didattico CdS 2022-2023](#)

File: documento 4. L-26 VE_Regolamento VE 2022-23.pdf

- **Titolo:** Schede Insegnamento

Descrizione: Evidenza di obiettivi formativi e contenuti disciplinari e metodologici dei singoli insegnamenti

Dettagli: [Schede Insegnamento](#)

File: documento 6. L-26 VE_ link a schede insegnamento.pdf

- **Titolo:** Riesame Ciclico 2022 - Risorse del CdS

Descrizione: Caratteristiche dei docenti del CdS

Dettagli: Quadro 3b (Analisi della situazione)

File: documento 7. L-26 VE_Riesame_Ciclico_2022-1.pdf

- **Titolo:** SUA CdS

Descrizione: Descrizione dell'offerta didattica erogata

Dettagli: quadro Amministrazione

File: documento 5. L-26 VE_SUA VE 2022 definitiva.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

Gli obiettivi formativi, i **contenuti e i programmi degli insegnamenti** sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS descritti nella SUA e sono dettagliatamente illustrati nelle **Schede insegnamento (documento 1)**. Le schede riportano anche le modalità di svolgimento delle attività, la suddivisione dei CFU in ore di didattica teorica e ore di esercitazione e le modalità di accertamento delle competenze, nonché i criteri utilizzati per la valutazione. Le schede sono aggiornate annualmente in anticipo rispetto all'inizio del nuovo a.a. per permettere alla CMR di verificarne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e di verificare che tutte le informazioni richieste siano presenti, in italiano e in inglese. Viene posta una particolare attenzione alle schede dei docenti a contratto, che possono essere assistiti nella compilazione delle schede stesse e se il docente non è stato ancora nominato, la scheda resta temporaneamente uguale a quella dell'a.a. precedente e quindi conforme agli obiettivi formativi dello specifico insegnamento e del CdS. La procedura per la verifica dell'adeguatezza delle Schede insegnamento segue **le Linee guida per la compilazione e revisione Schede Insegnamento** (approvate l'11/05/2017 dal Senato accademico e revisionate dal **Presidio Qualità nel 2021**) (documento 2). La conformità delle schede insegnamento rispetto al modello di Ateneo è oggetto di valutazione da parte della CMR che, in caso di criticità o incongruenze sollecita il/la docente titolare ad adeguarla agli standard richiesti prima della pubblicazione definitiva. Gli **esiti delle verifiche delle schede insegnamento da parte della CMR** sono **verbalizzati (documento 3)** e i verbali sono inviati ai docenti affinché mettano in atto le modifiche suggerite.

La verifica e l'aggiornamento delle schede insegnamento permettono anche di analizzare e risolvere eventuali criticità segnalate da studenti/esse attraverso i questionari Edumeter o durante le riunioni con le coorti (**verbali di esempio per il 2021-22, documento 4**) e di recepire i commenti della **relazione annuale della CDP (documenti 5 e 6)**. Le schede sono pubblicate entro l'inizio dell'anno accademico sul sito del CdS, rispettando le scadenze previste dall'Ateneo.

Le **modalità di svolgimento delle verifiche** dei singoli insegnamenti sono descritte nelle schede degli insegnamenti e sono comunicate e illustrate agli studenti dai docenti. Gli studenti, come riportato nel questionario Edumeter, ritengono che i corsi si svolgano coerentemente con quanto dichiarato nelle schede e che le modalità di verifica siano illustrate in modo soddisfacente dai/dalle docenti (documento 7). Le modalità di valutazione dell'apprendimento degli studenti e delle studentesse, specificate nella pagina web del corso, sono definite in funzione dell'insegnamento e delle modalità di erogazione della didattica e assumono quindi caratteristiche differenti a seconda degli obiettivi di apprendimento da verificare. I docenti titolari degli insegnamenti sono responsabili dell'identificazione delle modalità più idonee a raggiungere gli obiettivi formativi prefissati e della loro adeguatezza per accertare il raggiungimento dei risultati attesi. A tal fine molti docenti possono avvalersi delle competenze acquisite con i corsi IRIDI proposti da UniTO allo scopo di formare i docenti in ambito didattico che, fra le varie tematiche, affrontano anche le metodologie per la definizione delle prove di verifica. Le scale di valutazione in trentesimi consentono di differenziare ampiamente il livello di apprendimento raggiunto.

Gli aspetti generali inerenti alle modalità di verifica dell'apprendimento sono riportati nei documenti ufficiali del corso (**Regolamento**, art.7; **Manifesto**, punti 8 e 10) che riportano anche informazioni in merito al numero degli appelli. I periodi degli **appelli** sono riportati sul calendario didattico dell'a.a. e le date sono disponibili sul sito (documento 8) con congruo anticipo nel rispetto delle scadenze dettate dall'Ateneo.

Le caratteristiche del lavoro che lo studente deve svolgere a completamento della sua formazione per la stesura della relazione finale da discutere in sede di esame finale, sono descritte nella SUA (Quadri A5.a e A5.b) e riportate nel **Regolamento** del CdS (art. 8) e nel **Manifesto** (punto 10). Attraverso questo lavoro, lo studente deve dimostrare di avere acquisito le competenze previste dagli obiettivi formativi del corso, ivi comprese la "Capacità di applicare conoscenze e comprensione", l'"Autonomia di giudizio" e le "Abilità comunicative" oltre che di saper usare strumenti di ricerca bibliografica. Le **modalità di svolgimento della prova finale** e le procedure adottate per l'attribuzione del voto sono presenti nella SUA (quadro A5.b) e riportate nel **Regolamento** (art. 8) e nel **Manifesto** (punto 10). Le procedure amministrative, le attività da svolgere per la prova finale e la sua valutazione sono inoltre illustrate alla coorte in uscita durante un seminario dedicato, inserito nell'orario del secondo semestre (nel 2023 è stata programmata per il 12/04).

Tutti i documenti e le Schede insegnamento, sono disponibili sul sito del CdS e sono aperti alla libera consultazione.

Punti di Forza:

1. I contenuti, i programmi, le modalità didattiche ed i materiali di studio degli insegnamenti sono coerenti con il piano formativo del CdS, facilmente reperibili, esposti in modo chiaro e completo tramite sito web.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti, coerenti con gli obiettivi formativi, sono chiaramente

descritte nelle schede degli insegnamenti ed illustrate dai docenti in fase di erogazione del corso. Le metodologie di verifica dell'apprendimento e di valutazione delle conoscenze e abilità acquisite sono diversificate in funzione della tipologia del corso, ma allineate con gli obiettivi formativi e le competenze/abilità da raggiungere descritte nelle schede.

3. Verifica dell'apprendimento delle conoscenze e delle abilità acquisite delle attività laboratoriali e di tirocinio.
4. Le informazioni relative alle modalità di svolgimento della prova finale sono esaurientemente rese disponibili, di facile accesso, chiare e complete.
5. Definizione e facile accesso a linee guida e procedure per la compilazione della relazione finale/tesi.

Aree di miglioramento:

In talune schede di insegnamento non viene adeguatamente sviluppata la descrizione della modalità di verifica dell'apprendimento in relazione agli obiettivi formativi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Schede insegnamento
Descrizione:Schede contenenti le informazioni inerenti agli insegnamenti.
Dettagli:[Schede insegnamento](#)
File:documento 1. L-26 VE_ link a schede insegnamento.pdf

- **Titolo:**Linee guida per la compilazione e revisione Schede Insegnamento
Descrizione:Procedura di Ateneo per la compilazione e revisione delle schede di insegnamento
Dettagli:
File:documento 2. L-26 VE_20230420_amm_LineeGuidaSchedeInsegnamento.pdf

- **Titolo:**Verifica Schede Insegnamento da parte della CMR
Descrizione:Verbale CMR del 07/09/2022 "Verifica schede insegnamento"
Dettagli:
File:documento 3. L-26 VE_Verbale CMR schede insegnamento 2022_VE firmato.pdf

- **Titolo:**Verbal Restituzione Edumeter 2021-2022 Opinione studenti
Descrizione:Verbal della restituzione dati Edumeter agli studenti a.a.2021-2022
Dettagli:Punto 1 OdG
File:documento 4. L-26 VE_VERBALI RESTITUZIONE EDUMETER 2021-2022.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale CDP 2022
Descrizione:Relazione annuale della CDP
Dettagli:
File:documento 5. L-26 VE_relazione CDP_annuale_disafa_2022.pdf

- **Titolo:**Risposta ai rilievi della CDP
Descrizione:Verbale CMR del 13/03/2023 "Risposta ai rilievi della CDP"
Dettagli:Quadro A
File:documento 6. L-26 VE_2023marzo13_Verbale CMR VE in risposta a relazione CDP_def.pdf

- **Titolo:**Questionari Edumeter
Descrizione:Sintesi annuale delle opinioni degli studenti
Dettagli:pagg. 6, 11
File:documento 7. L-26 VE_LAUREA I^ LIV, IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA-COMPLESSIVO(2).pdf

- **Titolo:**Bacheca per la consultazione degli appelli di verifica dell'apprendimento
Descrizione:

Dettagli: [Bacheca appelli](#)

File: documento 8. L-26 VE_link a bacheca appelli.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. L'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

La progettazione e l'erogazione della didattica sono pianificate dal CdS in modo da agevolare l'apprendimento da parte di studenti/esse, l'organizzazione dello studio e la partecipazione alle attività. A questo fine le informazioni inerenti ai piani di studio, il calendario delle attività (lezioni, esami di profitto e di laurea ecc.), gli orari delle lezioni e le schede degli insegnamenti sono rese pubbliche con anticipo sull'inizio dell'anno accademico sul sito del DISAFA e su quello del CdS. Le date di pubblicazione dei vari documenti sono indicate dall'Ateneo.

Il **calendario delle attività didattiche** ([documento 1](#)) è pianificato dalla Commissione Didattica del DiSAFA (in accordo con il Dipartimento di Scienze Veterinarie con cui sono condivise le strutture didattiche). Il calendario individua i periodi per le attività formative, per le prove di verifica dell'apprendimento e per le sessioni della Prova Finale (**SUA**, quadro B - [documento 2](#)) ed è approvato dalla Commissione Didattica e dal Consiglio di Dipartimento entro il mese di aprile dell'anno precedente. Il calendario è reso pubblico anticipatamente rispetto all'inizio dell'anno accademico in modo da consentire un'agevole organizzazione dello studio anche per studenti/esse fuori sede.

In seguito, il CdS costruisce l'**orario delle attività** ([documento 3](#)) previste nel **Piano di Studi** (Manifesto, punto 5 - [documento 4](#)) del I anno, nella sede di Grugliasco, e del II e III anno, nella sede di Alba. La progettazione e l'erogazione della didattica sono pianificate in modo da destinare uno spazio univoco a ogni attività e quindi da non sovrapporre mai gli orari delle lezioni. Quasi tutti gli insegnamenti delle materie di base erogati a Grugliasco sono in comune con il CdS in Tecnologie Alimentari (35 CFU). Ad Alba, ci sono due aule di lezione ognuna dedicata a una delle due coorti che frequentano la sede extrametropolitana. Questo agevola la frequenza delle lezioni di tutti gli insegnamenti curricolari offerti dal CdS. Eventuali sovrapposizioni degli orari si possono verificare esclusivamente per insegnamenti scelti liberamente all'interno dell'offerta formativa di altri CdS. Recependo i suggerimenti emersi durante una riunione di monitoraggio dell'attività didattica con studenti e studentesse (**Verbale riunione studenti III anno del 11/01/2017** - [documento 5](#)), l'inizio delle lezioni del III anno è posticipato di due settimane rispetto a quello degli altri CdS per consentire agli studenti e alle studentesse impegnati/e nei tirocini del periodo vendemmiale (di rilevante importanza per questo CdS) di poter concludere le attività in azienda senza rinunciare alla frequenza delle lezioni. L'iniziativa è divenuta prassi ormai da qualche anno e se ne conferma il gradimento da parte degli studenti (**Verbali restituzione Edumeter 2021-22** - [documento 6](#)).

Gli insegnamenti sono distribuiti negli anni e nei semestri con una logica consequenziale che mira a permettere il raggiungimento graduale delle competenze, partendo dalle materie di base erogate al primo anno e passando a quelle tecnico-scientifiche, caratterizzanti e affini, erogate al II e III anno. Dal costante monitoraggio delle carriere di studenti/esse del CdS è scaturita l'esigenza di introdurre un accorgimento finalizzato ad aiutarli/e a seguire il percorso logico previsto dal progetto formativo. Così dal 2017-18, il CdS ha inserito **propedeuticità** per materie del II e del III anno ([documento 7](#)). L'organizzazione della didattica, ivi compresa la lista delle materie propedeutiche e il piano di studi sono descritti ai punti 3 e 5 del **Manifesto** ([documento 4](#)) e all'art. 10 e nell'**Allegato 1 del Regolamento** ([documento 8](#)).

L'**orario delle lezioni** ([documento 3](#)) e di tutte le attività ordinarie è pubblicato all'inizio del semestre. Seminari, uscite didattiche, visite, partecipazioni a convegni ecc., aventi carattere straordinario e quindi non facilmente prevedibili ad inizio semestre, sono inseriti *in itinere* nell'orario e segnalate a studenti/esse anche tramite e-mail, attraverso il referente di coorte individuato fra i/le frequentanti ad Alba o attraverso il tutor matricole per la coorte che frequenta a Grugliasco. Le variazioni di orario sono gestite tempestivamente modificando l'orario online (attraverso l'applicativo di Ateneo UP – University Planner).

Sono inserite in orario anche tutte le attività extracurricolari come, ad esempio, gli incontri di orientamento con le matricole, l'evento dedicato all'orientamento in uscita e alla presentazione delle lauree magistrali, le riunioni con le coorti per la restituzione dei risultati Edumeter (I, II e III anno) e la verifica dell'andamento delle attività (II e III anno), la riunione per l'orientamento inerente alle materie a scelta e per la presentazione della prova finale (III anno), l'incontro per la presentazione delle attività in azienda (tirocini obbligatori o tirocini facoltativi, II e III anno) ecc.

Tutti i/le docenti del CdS insegnano materie del proprio SSD ed aggiornano gli insegnamenti con gli avanzamenti più significativi delle conoscenze disciplinari. I docenti della stessa area di apprendimento possono coordinarsi per pianificare e coordinare i contenuti e gli obiettivi di apprendimento degli insegnamenti. Ove necessario, anche in seguito a confronto con le PS, il CICS è la sede per la discussione e la messa a punto di modifiche alle proposte formative o alle modalità di erogazione e verifica delle attività.

Essendo il CdS fortemente volto alla professione, l'offerta formativa mira a coprire le principali necessità del settore produttivo di riferimento. Tuttavia, poiché come già esplicitato al punto CDS.1.1, circa il 34% dei laureati/e (AlmaLaurea) accede alla laurea magistrale, sono anche sviluppati contenuti disciplinari e proposte attività formative di livello adeguato a chi vuole proseguire gli studi. Molti docenti del CdS sono anche coinvolti nella laurea magistrale di riferimento in Scienze Viticole ed Enologiche del DiSAFA e questo facilita la conoscenza reciproca dei meccanismi dei due CdS e rende possibile un buon livello di complementarità.

Punti di Forza:

1. Pianificazione "student-centred" del calendario didattico, funzionale alle attività didattiche professionalizzanti che valorizza le attività pratiche/tirocinio curriculari.
2. Progettazione coordinata e condivisa dell'organizzazione, verifica e modifiche del percorso formativo del CdS, allineata con il percorso formativo interdisciplinare e in una prospettiva di continuità in percorsi formativi di livello superiore (es. Laurea magistrale).

Aree di miglioramento:

nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

1. Pianificazione e calendarizzazione delle attività didattiche che valorizza le attività pratiche/tirocinio curriculari (es. inizio posticipato per campagna di raccolta uva e vinificazione)

Documenti chiave

- **Titolo:** Calendario Didattico

Descrizione: Calendario didattico anno 2022-23

Dettagli: [calendario didattico \(I anno\)](#) (pdf) [calendario didattico \(II e III anno\)](#) (pdf)

File: documento 1. L-26 VE_link a calendario didattico.pdf

- **Titolo:** SUA CdS 2022

Descrizione: Calendari delle attività, degli esami e della prova finale

Dettagli: Quadro B

File: documento 2. L-26 VE_SUA VE 2022 definitiva.pdf

- **Titolo:** Orario delle attività didattiche

Descrizione: Bacheca dell'orario delle attività didattiche

Dettagli: [orario delle lezioni](#)

File: documento 3. L-26 VE_link a orario delle lezioni.pdf

- **Titolo:** Manifesto degli Studi 2022-2023

Descrizione: Descrizione dell'organizzazione delle attività didattiche e Piano di Studi

Dettagli: punto 3 e 5 [Manifesto degli Studi 2022-2023](#)

File: documento 4. L-26 VE_Manifesto_VE_2022-23.pdf

- **Titolo:** Verbale riunione studenti III anno del 11/01/2017

Descrizione: verbale che dà evidenza della proposta di posticipo dell'inizio delle lezioni del III anno

Dettagli: pg. 3

File: documento 5. L-26 VE_Verbale riunione studenti III anno 11-01-2017.pdf

- **Titolo:** Verbal Restituzione Edumeter 2021-2022

Descrizione: evidenza dell'apprezzamento dello slittamento dell'inizio delle lezioni del III anno

Dettagli: pag. 7

File: documento 6. L-26 VE_VERBALI RESTITUZIONE EDUMETER 2021-2022.pdf

- **Titolo:** Verbale CICS del 25/05/2017

Descrizione: Introduzione di propedeuticità

Dettagli: punto 4 OdG, pgg. 5-6

File:documento 7. L-26 VE_Verbale 06.17_25_05_2017.pdf

- **Titolo:**Regolamento Didattico CdS 2022-2023

Descrizione:evidenza delle propedeuticità

Dettagli:art. 10 e Allegato 1 [Regolamento Didattico CdS 2022-2023](#)

File:documento 8. L-26 VE_Regolamento VE 2022-23.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Le attività di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere sono pianificate seguendo le indicazioni di Ateneo, anche in relazione all'obiettivo 3.2, Ambito 2, del **Piano strategico di Ateneo 2021-2026** "Innovare e valorizzare la didattica".

Il Dipartimento, per aumentare la consapevolezza di studenti/esse nella scelta del percorso formativo, nell'ottica di ridurre i tassi di abbandono, prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme, ha fatto proprio l'obiettivo di Ateneo proponendosi a sua volta, nel **Piano Triennale 2022-2024 (documento 1)**, di potenziare le attività di orientamento in ingresso rispetto a quella prevista e organizzata dall'Ateneo (**Verbale Commissione didattica 22/12/22- documento 2**).

Le attività di orientamento e tutorato del CdS sono coordinate dalla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV) tramite l'Ufficio Orientamento, Tutorato e Placement (OTP). Le attività sono svolte in accordo con la scuola secondaria di secondo grado, con le Istituzioni Locali e l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU) e prevedono iniziative rivolte alle future matricole. Sul sito della SAMEV e su quello di Ateneo, vi sono diverse sezioni dedicate all'orientamento in ingresso.

Il CdS partecipa alle giornate "Porte aperte" organizzate dal DISAFA durante le quali è presentato e descritto il percorso formativo del CdS, e partecipa al Salone dell'orientamento dell'Ateneo in cui sono previsti momenti di interazione con i/le possibili immatricolati/e. I/Le docenti del CdS, coordinati dalla Commissione OTP, organizzano incontri con studenti/esse delle scuole secondarie del territorio di competenza dell'Ateneo e "Open day" presso la sede di Grugliasco e presso le Sedi esterne (**Lista attività OTP-SAMEV - documento 3**).

Gli/le immatricolati/e possono usufruire delle iniziative di Tutorato in ingresso. Durante la prima settimana di lezione, la SAMEV calendarizza incontri finalizzati a presentare la Scuola, il Dipartimento di riferimento, i CdS e i servizi quali Servizi Informatici, Segreteria Studenti, Biblioteca, CUS ecc...e a fornire informazioni utili per lo studio.

Inoltre, studenti/esse possono rivolgersi allo sportello tutorato, gestito dall'OTP anche tramite service desk. Il Tutorato comprende consulenza sull'offerta formativa e sui piani di studio, e assistenza per rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari e contenere le difficoltà di adeguamento alle metodologie di studio proprie dell'Università. UniTO pubblica annualmente un bando per la selezione dei tutor matricole (uno per ogni CdS) (**Bando di selezione - documento 4**). Si tratta di studenti/esse "senior" che affiancano studenti/esse del primo anno per aiutarli a superare difficoltà di inserimento, favorire la comprensione dei meccanismi universitari ecc. Il tutor matricole risponde ed è in contatto con il Presidente del CdS a cui segnala eventuali criticità che richiedano attenzione immediata.

Il **tutoraggio in itinere** viene anche compiuto dai docenti tutor indicati in **SUA**, dai docenti tutor di tirocinio, e da un'unità di personale amministrativo con funzione di tutor che opera presso la sede di Alba. Il primo giorno di lezione ad Alba si svolge un incontro di orientamento con studenti/esse del II anno durante il quale, oltre a presentare le strutture, sono descritti i servizi presenti nella sede, il ruolo del tutor di sede e dei/delle docenti tutor e le modalità con cui contattarli in caso di necessità/difficoltà di coorte o personali. In questa occasione viene spiegato nel dettaglio il ruolo del tutor di sede che include l'affiancamento di studenti/esse e docenti per l'orientamento nel sistema universitario, per la partecipazione alle attività didattiche, per agevolare i contatti per le attività che si svolgono in azienda, per l'impostazione dei piani carriera, per le scelte degli insegnamenti opzionali, per la promozione e informazione sull'organizzazione logistica-burocratica di Ateneo e Dipartimento, per la comunicazione con i/le docenti e con la segreteria studenti. Infine, il CdS propone ulteriori iniziative di orientamento *in itinere* che consistono in incontri volti a chiarire gli aspetti della richiesta e dello svolgimento delle attività di tirocinio in azienda oltre che le modalità di presentazione della domanda di laurea, le norme per lo svolgimento della Relazione finale e per l'utilizzo della bibliografia nell'elaborato finale. Questi incontri vengono calendarizzati e verbalizzati.

L'Ufficio Studenti Disabili e DSA dell'Ateneo offre un servizio tutorato alla pari per persone con disabilità o disturbi specifici di apprendimento (DSA) per favorirne il processo di apprendimento e la piena partecipazione alle attività.

Importante è anche proporre informazioni e sostegno per il passaggio dal mondo universitario a quello lavorativo. Tra le **iniziative di accompagnamento** al mondo del lavoro vi è il *Career day* organizzato dalla SAMEV e durante il quale professionisti del settore, tra cui laureati del CdS, raccontano la loro esperienza lavorativa anche in relazione agli studi svolti. Nella giornata è organizzato un *workshop* incentrato sulla stesura del *Curriculum Vitae*, della lettera di presentazione ed alla preparazione del colloquio di lavoro (attività OTP di SAMEV). Sono forme di orientamento al lavoro anche gli incontri con responsabili di aziende vitivinicole e molte delle attività didattiche, seminari e visite tecniche, che il CdS propone a studenti/esse del II e III anno e che sono svolte presso le aziende o prevedono l'intervento di qualificati operatori del settore vitivinicolo. I tradizionali interventi in aula di Assoenologi e del 'Collegio

Interprovinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati' assicurano la diffusione della conoscenza delle associazioni e degli ordini professionali, delle loro attività e delle modalità di iscrizione a laureandi/e.

Per favorire i contatti fra l'offerta e la domanda di lavoro, il CdS si avvale del Servizio Job Placement della SAMEV che assiste anche enti pubblici ed aziende nella ricerca e selezione del personale. Attraverso il servizio si attivano convenzioni con aziende ed Enti per possibili Tirocini Formativi e di Orientamento Extra-Curricolari. Le convenzioni attive sono reperibili dagli utenti abilitati sulla pagina web della SAMEV. Il CdS si avvale anche del servizio *Orienta-Lavoro* di Ateneo. Un applicativo online offre, inoltre, la possibilità di effettuare il *matching* tra domanda-offerta, permettendo di pubblicare le offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare di aziende ed enti accreditati e permettendo a studenti/esse e laureati/e di proporre la propria candidatura per le offerte di interesse. Altri dettagli sono descritti nella **SUA (Quadro B5, documento 5)**.

Infine, è da sottolineare che molto spesso al termine delle attività curriculari svolte in azienda, i/le tirocinanti ricevono proposte di lavoro ed in questo senso il tirocinio obbligatorio è una vera iniziativa di introduzione al lavoro.

Inoltre, l'Ateneo collabora con la Regione nella promozione dell'Apprendistato in Alta Formazione, le cui informazioni sono reperibili sia sul portale di Ateneo che su quello della Regione Piemonte.

Tutte le attività di orientamento in itinere e in uscita sono calendarizzate ed inserite nell'orario, con apposite interruzioni delle attività didattiche e sono pubblicizzate attraverso i siti web del Dipartimento e della SAMEV, i social network e gli schermi localizzati nelle aree comuni del Dipartimento.

I riscontri del mondo del lavoro sono valutati mediante analisi della banca dati di AlmaLaurea e riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (**Scheda Monitoraggio Annuale 2022, documento 6**). Il CdS partecipa alla realizzazione dell'**osservatorio permanente sulle professioni** svolte dai laureati (Atlante delle Professioni).

Durante il **Riesame 2022** (Quadro 2-b - **documento 7**) è emersa la necessità di aumentare il numero degli immatricolati che negli ultimi anni era in flessione. L'azione proposta è stata quella di aggiungere attività di orientamento focalizzate su questo specifico CdS. Tra le attività introdotte, nel corso dell'a.a. 2022-2023 alcuni docenti del CdS hanno svolto orientamento nelle scuole di riferimento per i CdS del DiSAFA (**Verbale Comm. Did. 22/12/2022**, punto 2 - **documento 2**). Tra queste vi è l'IISS "Umberto I" di Alba, la "Scuola Enologica", bacino di utenza privilegiato per questo CdS, verso il quale è rivolta annualmente una specifica attività di orientamento (**Verbale incontro di Orientamento del 16/05/2023 - documento 8**) svolta direttamente nella sede di Alba.

Il CdS continuerà a proporre le attività di orientamento descritte, incluse quelle proposte più recentemente e ne monitorerà l'efficacia verificando i numeri degli immatricolati al fine di consolidarne l'adozione o di proporre ulteriori iniziative.

I punti di forza dell'orientamento e del tutorato del CdS sono l'essere inserito nelle attività di orientamento organizzate a livello di Scuola SAMEV e di Ateneo, e di avere all'interno del CdS figure di riferimento quali tutor, docenti e ufficio Job Placement a supporto delle attività di tutorato in entrata, *in itinere* ed in uscita.

Punti di Forza:

1. Il CdS-VE L-26 sviluppa attività di orientamento in ingresso attenzionando gli andamenti degli iscritti e che integrano le iniziative mirate allo specifico settore di interesse con quelle svolte a livello di ateneo con particolare riferimento al territorio regionale di riferimento.
2. Le attività di orientamento in itinere sono "centrate sullo studente", mirate a facilitare l'apprendimento e il progresso della carriera degli studi.
3. Adeguata organizzazione di Iniziative mirate all'orientamento in uscita (es. Career Day) con attenzione al mondo del lavoro di interesse.
4. Gli studenti del CdS dispongono di un servizio di tutoraggio diversificato (matricole, didattico, tirocini, di sede).
5. Il percorso formativo del CdS include il tirocinio obbligatorio/curricolare che viene riconosciuto anche come strumento di mediazione e collegamento tra università e mondo del lavoro, supportato da una ampia disponibilità di sedi e aziende consorziate a livello nazionale.

Aree di miglioramento:

Mancanza di chiara indicazione nelle pagine web introduttive del CdS della effettiva sede di svolgimento della didattica risultando nella pagina di ingresso (solo Grugliasco) mentre la doppia sede (Grugliasco e Alba) è riportata correttamente solo nella visione di pagine successive.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Triennale Dipartimento 2022-2024
Descrizione:Evidenza delle scelte del Dipartimento in merito alle attività di orientamento
Dettagli:Obiettivo dipartimentale 6 (pag.25)
File:documento 1. L-26 VE_Piano Triennale DISAFA 22-24 Veste Grafica.pdf

- **Titolo:**Verbale commissione didattica 22/12/2022
Descrizione:Aggiornamento su attività di orientamento
Dettagli:punto 2 OdG, pg. 4
File:documento 2. L-26 VE_6.Verale CommDid_22_12_2022_Allegato_Full.pdf

- **Titolo:**Attività OTP-SAMEV 2023
Descrizione:Attività di orientamento della SAMEV
Dettagli:[Lista attività OTP-SAMEV](#)
File:documento 3. L-26 VE_calendario_attivita_di_orientamento_samev_22-23_v.91122.pdf

- **Titolo:**Bando di selezione tutor matricole 2022-2023
Descrizione:Bando di Ateneo per la selezione dei tutor matricole
Dettagli:[Bando di selezione tutor matricole](#)
File:documento 4. L-26 VE_bando_tutorato_matricole_2022_2023.pdf

- **Titolo:**SUA CdS
Descrizione:link a calendari, orari attività formative, esami di profitto e di prova finale
Dettagli:Quadro B5
File:documento 5. L-26 VE_SUA VE 2022 definitiva.pdf

- **Titolo:**SMA 2022
Descrizione:Percentuale di Laureati occupati a un anno del titolo
Dettagli:indicatori iC06, iC06BIS, iC06TER [SCHEMA SMA 2022](#)
File:documento 6. L-26 VE_SMA VE 2022 (2-11-2022) definitiva.pdf

- **Titolo:**Riesame ciclico 2022
Descrizione:Analisi situazione in merito all'esperienza dello studente
Dettagli:Quadro 2 e obiettivo 1
File:documento 7. L-26 VE_Riesame_Ciclico_2022-1.pdf

- **Titolo:**Verbale incontro di orientamento del 16/05/2023
Descrizione:Incontro di orientamento rivolto agli studenti delle classi 5° e 6° dell'Istituto Umberto I di Alba
Dettagli:
File:documento 8. L-26 VE_ 16 maggio 2023_ VERBALE INCONTRO orientamento i.i.s. umberto I.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Il CdS è a numero programmato locale con graduatoria locale regolato da test (**SUA, Quadro A3b - documento 1**). L'accesso al CdS è regolamentato da un Bando Unico di Ateneo (**Bando unico** per l'esame di ammissione - documento 2). Le conoscenze richieste in ingresso sono state individuate e sono disponibili sul Regolamento Didattico del CdS che rinvia al sito del CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) con cui UniTO è consorziata per lo svolgimento del test TOLC-AV. Anche il possesso delle conoscenze minime indispensabili per la frequenza al CdS è verificato mediante il test di accesso gestito dal CISIA che anche la contemporanea funzione di verificare il possesso dei requisiti minimi. Se nella verifica delle conoscenze per l'accesso si ottiene un punteggio inferiore alle soglie stabilite e indicate nel Manifesto, il CdS attribuisce al candidato degli obblighi formativi aggiuntivi (**OFA**) (**Regolamento del CdS** art. 3, e **Manifesto** art. 2 - documento 3) da soddisfare entro l'anno accademico per poter procedere all'iscrizione al secondo anno di corso. La Commissione Test del CdS si occupa di stilare la graduatoria del test e di assegnare gli OFA a chi non ha superato le soglie stabilite. La Commissione didattica monitora sia gli esiti dei TOLC sia il superamento delle prove degli OFA e definisce, per ogni anno accademico, le soglie di superamento degli OFA (**Verbale Commissione Didattica 22/12/2022 - documento 4**).

Eventuali OFA sono registrati, nel piano carriera, come esami senza CFU. Gli/le studenti/esse a cui è stato assegnato un OFA hanno la possibilità di prepararsi per l'esame frequentando un corso, a distanza e asincrono, erogato da UniTO su piattaforma Moodle (documento 5), beneficiando anche del supporto del **Tutorato Innovativo**, bandito dal DISAFA per "Implementare ed erogare percorsi di autovalutazione su piattaforma Moodle per gli insegnamenti che evidenziano maggiori criticità riguardo al tasso di superamento dell'esame anche riguardo agli/alle studenti/studentesse stranieri/e presenti" (**Bando Tutorato Innovativo - documento 6**).

Inoltre, il CdS organizza un "Percorso di Matematica" (si veda punto CDS.2.5). Si tratta di un'attività aperta a studenti/esse del I anno dei CdS del DISAFA (non solamente a coloro a cui sono stati attribuiti degli OFA) e consente sia di agevolare la preparazione al superamento degli OFA (cfr. D.CDS.2.5), sia di consolidare alcuni argomenti della matematica a livello preuniversitario (**Verbale Comm. Didattica del 16/06/2021 - documento 7**). Per le altre discipline sono stati resi disponibili corsi, erogati per via telematica asincrona, gestiti dall'Ateneo mediante l'apposito sito web (<https://www.ofa.unito.it>).

Le date per le prove di recupero degli OFA sono programmate dalla Commissione Didattica e calendarizzate (**Verbale Comm. Did. del 21/7/2022 - documento 8**). Sulla sezione "Iscriversi" dalle home page del CdS c'è una pagina relativa agli OFA che riporta le modalità di recupero, le date, la struttura e la durata delle prove.

Punti di Forza:

1. Il CdS ha definito un adeguato processo di identificazione e chiara comunicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio come pure del processo di verifica e recupero delle conoscenze in ingresso, monitoraggio e recupero degli OFA.
2. Il processo di verifica delle conoscenze in ingresso, mediante TOLC-AV che funge da test di accesso è adeguato alle esigenze.
3. Il CdS ha predisposto iniziative ed attività a supporto degli studenti adeguate per il superamento degli OFA.

Aree di miglioramento:

Il CdS opera nel rispetto del Regolamento di ateneo e prevede il superamento degli OFA entro il 1° anno di corso, come limitante solo ai fini dell'iscrizione al 2° anno). Si evidenzia la necessità di una analisi approfondita dell'impatto di tale procedura di valutazione delle conoscenze pregresse oggetto di valutazione attraverso il test di ingresso (TOLC-AV) e di interesse per le discipline di base le cui conoscenze sono propedeutiche per le materie caratterizzanti e l'eventuale identificazione di azioni correttive (es. propedeuticità, tempistica).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA CdS
Descrizione:Modalità di ammissione
Dettagli:Quadro A3b
File:documento 1. L-26 VE_SUA VE 2022 definitiva.pdf

- **Titolo:**Bando Unico TOLC 2023-24
Descrizione:Bando per l'esame di ammissione a corsi di studio ad accesso programmato locale con graduatoria locale (a.a. 2023-24)
Dettagli:pag.48 [Bando Unico di Ateneo](#)
File:documento 2. L-26 VE_bando_unico_tolc_2023_2024.pdf

- **Titolo:**Manifesto degli Studi 2022-2023
Descrizione:Requisiti di ammissione
Dettagli:Punto 2 [Manifesto degli Studi 2022-2023](#)
File:documento 3. L-26 VE_Manifesto_VE_2022-23.pdf

- **Titolo:**Verbale commissione didattica 22/12/2022
Descrizione:Definizione delle soglie OFA
Dettagli:punto 4 OdG, pgg. 5-6
File:documento 4. L-26 VE_6.Verbale CommDid_22_12_2022_Allegato_Full.pdf

- **Titolo:**Piattaforma Moodle per attività OFA
Descrizione:Piattaforma utilizzabile per la formazione inerente alle materie oggetto di OFA
Dettagli:<https://www.ofa.unito.it/>
File:documento 5. L-26 VE_link a OFA.pdf

- **Titolo:**Bando per la selezione di tutori
Descrizione:Bando tutorato innovativo
Dettagli:
File:documento 6. L-26 VE_Bando collab 2022-23 LM_DISAFA interni.pdf

- **Titolo:**Verbale commissione didattica 16/06/2021
Descrizione:Avvio del percorso di matematica
Dettagli:punto 4 OdG, pg. 6
File:documento 7. L-26 VE_verbale 04.21_16-06-2021.pdf

- **Titolo:**Verbale commissione didattica 21/07/2022
Descrizione:Recupero OFA
Dettagli:punto 7 OdG, pg. 7
File:documento 8. L-26 VE_4.Verbale CommDid_21_07_2022_senza allegati.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

L'autonomia di studenti/esse nell'acquisizione di competenze adeguate al proprio profilo formativo rappresenta indubbiamente un vantaggio per il corpo studentesco, così come la capacità di utilizzare strumenti didattici flessibili od innovativi.

Benché il percorso unico del CdS sia relativamente rigido (**Regolamento**, allegato 1 - [documento 1](#)) studenti/esse possono godere di un certo margine di autonomia selezionando gli insegnamenti a scelta. Anche l'ordine con cui sostenere gli esami non è completamente libero, in quanto dall'a.a. 2017-18 sono state previste propedeuticità su alcuni insegnamenti (**Regolamento**, art. 10, **verbale di approvazione CICS 25/05/2017** - [documenti 1 e 2](#)). Esiste, tuttavia, la possibilità che la Commissione Carriere approvi proposte di piani di studio autonomi purché rispettino i requisiti del RAD del CdS (vedi **Regolamento**, art. 11). L'autonomia di studenti/esse e l'apprendimento critico sono stimolati durante attività didattiche, autonome o guidate dai docenti, che richiedono la ricerca delle fonti e/o il lavoro di gruppo in cui ciascuno può esprimere le proprie peculiarità.

Per quanto concerne la gestione delle esigenze di specifiche tipologie di studenti/esse, pur non esistendo una procedura codificata, queste vengono affrontate, gestite e risolte dal corpo docente con il supporto del tutor di sede in funzione delle necessità che via via si manifestano. L'utilizzo della piattaforma Moodle ([documento 3](#)) per il caricamento di materiale didattico e l'interazione docenti-discenti agevola il percorso formativo di coloro che non possono frequentare le lezioni. In accordo con la politica dell'Ateneo e del Dipartimento l'attività didattica è svolta in presenza, tuttavia l'uso della piattaforma Moodle si configura anche come utile strumento per eventuali attività di e-learning a supporto di studenti/esse lavoratori/trici o con esigenze speciali.

Per studenti/esse che abbiano una carriera universitaria pregressa, siano già laureati/e, o abbiano intenzione di interrompere il loro percorso universitario attuale per passare al CdS VE, è previsto un **Bando di iscrizione agli anni successivi al primo** ([documento 4](#)) grazie al quale, qualora la loro carriera pregressa soddisfi i criteri esplicitati, possono accedere al CdS senza test di accesso nel rispetto del numero dei posti disponibili al secondo e terzo anno.

Per studenti/esse con una disabilità temporanea o permanente o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), l'Università di Torino mette a disposizione ausili di tipo tecnico e/o didattico e servizi specializzati per favorire la creazione di contesti inclusivi e la piena partecipazione ai diversi aspetti della vita universitaria (**Servizi di Ateneo** - [documento 5](#)). Il CdS, inoltre, si avvale della collaborazione del **Referente per la Disabilità** e del **Referente per gli studenti con DSA** nominati dal Direttore del DISAFA (**Verbale Consiglio Dip del 22/07/2022** - [documento 6](#)), ai quali possono rivolgersi studenti/esse e docenti. A inizio a.a. i referenti incontrano in aula le matricole per informarle sui servizi disponibili per studenti/esse con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) (**Verbale Commissione Didattica del 28/10/2022** - [documento 7](#)). Le sedi di Grugliasco e di Alba sono accessibili ai disabili.

Il CdS aderisce insieme agli altri CdS del DiSAFA al progetto **Dual Career**, programma con il quale l'Università di Torino supporta gli atleti e le atlete di alto livello nel conciliare l'impegno agonistico con la carriera universitaria, e tutelare il diritto allo studio di coloro che praticano attività agonistica con un progetto mirato, che consenta loro di seguire un percorso universitario utile anche per i successivi sbocchi occupazionali al termine della carriera sportiva agonistica ([documento 8](#)). A oggi nessuno studente/essa del CdS ha chiesto di essere inserito in questo programma.

Un altro esempio di iniziative di Ateneo per studenti con esigenze specifiche è il **"Progetto Buddy – Do you need support-TO?"**, attraverso il quale l'Università di Torino coordina un sistema di accoglienza e assistenza rivolto a studenti/esse internazionali che si iscrivono a un corso di studio o che svolgono un periodo di mobilità presso l'Ateneo. I nuovi arrivati sono affiancati da studenti/esse dell'Ateneo in una logica di tutor peer-to-peer. Il supporto è stato utilizzato sinora da una studentessa Erasmus che ha frequentato corsi del CdS (vedi [documento 5](#), sezione CDS.2.4).

Punti di Forza:

1. Il CdS presenta la disponibilità di un servizio centralizzato e di referenti a supporto della carriera per studenti con disabilità o altri disturbi dell'apprendimento.
2. Gli studenti dispongono di un tirocinio curriculare pratico/applicativo utilizzato come strumento a supporto della flessibilità del percorso formativo attraverso la scelta della sede e delle attività previste.
3. Gli studenti con disabilità e/o studenti con disturbi di apprendimento hanno adeguato accesso a ausili di tipo tecnico e/o

didattico e servizi specializzati centralizzati.

Aree di miglioramento:

1. Sebbene il CdS sia in grado di rispondere alle esigenze formative di studenti lavoratori o altre esigenze specifiche personali/familiari manca una strutturata strategia e/o pianificazione di servizi e/o attività dedicate che possa complementare le iniziative attualmente sviluppate sulla base dei bisogni individuali e specifici ("ad personam").

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento Didattico CdS 2022-2023
Descrizione:Piano di Studio (Allegato 1) e Definizione delle propedeuticità (art. 10)
Dettagli:Allegato 1 e art. 10 [Regolamento Didattico CdS 2022-2023](#)
File:documento 1. L-26 VE_Regolamento VE 2022-23.pdf

- **Titolo:**Introduzione delle Propedeuticità
Descrizione:Verbale del CICS in cui si approva l'introduzione delle propedeuticità all'interno del Regolamento didattico
Dettagli:punto 4 OdG, pgg. 5-6
File:documento 2. L-26 VE_Verbale 06.17_25_05_2017.pdf

- **Titolo:**Piattaforma Moodle per deposito materiale didattico e attività e-learning
Descrizione:Piattaforma utilizzata per il deposito del materiale didattico e per l'interazione con gli studenti
Dettagli:<https://elearning.unito.it/samev/>
File:documento 3. L-26 VE_link a piattaformaMOODLE.pdf

- **Titolo:**Bando di ammissione agli anni successivi al primo
Descrizione:Bando per l'ammissione ad anni successivi al primo per i Corsi di Laurea a numero programmato in Tecnologie alimentari e Viticoltura ed Enologia (classe L-26) del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari a.a. 2023/24
Dettagli:[Bando di iscrizione agli anni successivi al primo](#)
File:documento 4. L-26 VE_BANDO ISCRIZIONE ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO A.A. 2023-2024 modulo domanda FIRMATO.pdf

- **Titolo:**Servizi di Ateneo
Descrizione:Pagina web dedicata ai servizi per studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento
Dettagli:[Servizi di Ateneo per studenti con disabilità](#)
File:documento 5. L-26 VE_link a servizi studenti disabilità.pdf

- **Titolo:**Nomina delegati del Direttore
Descrizione:Provvedimento di nomina delegati del Direttore per studenti con disabilità
Dettagli:punto 16 OdG, pg. 40
File:documento 6. L-26 VE_Verbale 9.22 22.07.2022 CG.pdf

- **Titolo:**Verbale Commissione Didattica del 28/10/2022
Descrizione:Comunicazione dell'incontro dei Referenti **per la Disabilità e per gli studenti con DSA** con le matricole
Dettagli:punto 1 OdG (Comunicazioni), pg. 2
File:documento 7. L-26 VE_5.Verbale CommDid__28_10_2022_Full.pdf

- **Titolo:**Programma Dual Career
Descrizione:Pagina web dedicata al Programma Dual Career
Dettagli:<https://www.unito.it/servizi/lo-studio/programma-dual-career>
File:documento 8. L-26 VE_link a progetto dual career.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

Trascorrere un periodo all'estero per svolgere parte del percorso formativo rappresenta una grande opportunità per studenti/esse al fine di venire in contatto con nuove culture, nuovi sistemi formativi e per migliorare il proprio *curriculum vitae*. Allo stesso tempo, la capacità di essere attrattivi per studenti/esse stranieri/e rappresenta per lo stesso CdS un modo per favorire l'integrazione e lo scambio di conoscenze.

Ogni anno il CdS riserva 3 posti a candidati non-UE residenti all'estero e un posto per studenti/esse cinesi aderenti al Programma "Marco Polo". Gli/le studenti/esse in possesso di un titolo di accesso estero, possono presentare la loro domanda di ammissione sulla piattaforma apply@unito (se in possesso di cittadinanza italiana/UE/equiparati o non UE legalmente soggiornanti in Italia in possesso di un permesso di soggiorno valido per l'iscrizione), oppure compilare la procedura di pre-iscrizione per studenti/esse internazionali online su Universitaly (se di cittadinanza non UE residenti all'estero e richiedenti visto). Le informazioni dettagliate sono disponibili sul sito di Ateneo, alla pagina dedicata agli/alle Studenti/esse internazionali (**Servizi di Ateneo per l'internazionalizzazione - documento 1**).

Il DISAFA si avvale del Servizio per l'Internazionalizzazione del Polo di Agraria e di Medicina Veterinaria che ha compiti di supporto all'ingresso e alla carriera di studenti/esse internazionali, ai programmi di mobilità studentesca per studio e tirocinio, ai programmi di mobilità internazionale rivolti a docenti e ricercatori, di supporto e accoglienza a *Visiting professors/Scientists*, di gestione dei progetti internazionali per la mobilità e la didattica del Polo e di supporto all'attuazione di accordi internazionali, secondo le specificità didattiche e scientifiche dei Dipartimenti afferenti al Polo. Il CdS si avvale, inoltre, delle attività della Commissione Internazionalizzazione del DISAFA, al cui interno è presente un docente responsabile per la mobilità internazionale del CdS, che promuove e supporta sia la mobilità studentesca per lo studio e il tirocinio, sia la mobilità internazionale del personale docente e l'accoglienza a *Visiting professors* (**Servizi di internazionalizzazione del DISAFA - documento 2**).

Ogni anno la SAMEV organizza un incontro per la presentazione e la promozione dei bandi Erasmus per studio (**Bando Erasmus per Studio - documento 3**) e per tirocini (**Bando Erasmus+ per tirocini all'estero - documento 4**) ed un incontro con i/le vincitori/trici per guidarli nella redazione delle pratiche necessarie allo svolgimento del periodo all'estero. Nell'ambito del programma di mobilità Erasmus+, il **progetto Erasmus+ Traineeship** consente a studenti/esse di effettuare tirocini formativi all'estero presso imprese, centri di formazione, centri di ricerca o altre organizzazioni e prevede l'erogazione di un contributo finanziario per coprire parte delle spese sostenute. L'ufficio Studenti internazionali affianca anche gli/le studenti/esse o stranieri durante il percorso universitario anche attraverso progetti di accoglienza e supporto specifici come il Progetto Buddy (**documento 5**).

Alcuni studenti/esse iscritti al CdS svolgono invece il tirocinio all'estero fuori dai progetti Erasmus. In questi casi il riferimento interno sono i docenti e il tutor di sede, mentre per esigenze burocratico/amministrative sono assistiti dall'Ufficio di Ateneo preposto.

Gli/Le studenti/esse di questo CdS svolgono raramente attività curriculari all'estero (indicatori ANVUR iC10, iC11, iC12; **Attività di internazionalizzazione del Disafa – relazione a.a. 2021/2022 - documento 6**), essendo fortemente tesi all'inserimento rapido nel mondo lavorativo, pertanto, il CdS, nell'ambito dell'ultimo Riesame Ciclico, si è posto un obiettivo di miglioramento (Obiettivo 2 quadro 5 del **Riesame Ciclico 2022 - documento 7**) finalizzato ad incrementare la mobilità studentesca - in linea anche con l'obiettivo dipartimentale n.3 del Piano Triennale di Dipartimento (**documento 8**) - tramite, ad esempio, la pubblicizzazione delle opportunità di scambi con sedi estere entro o fuori dei progetti Erasmus.

Punti di Forza:

1. Il CdS dispone di una ampia gamma di strumenti e iniziative a supporto dell'internazionalizzazione del percorso formativo degli studenti (borse Erasmus, visiting professors, etc.), del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo
2. Adeguati servizi ed iniziative a supporto di studenti internazionali/incoming, comprese chiare ed esaustive informazioni disponibili nelle pagine web di Ateneo.

Aree di miglioramento:

1. Sebbene il percorso formativo preveda un corso di lingua inglese (2 CFU), la conoscenza linguistica ottenuta può risultare limitante per gli studenti che desiderano intraprendere una mobilità con borse Erasmus per studio e/o tirocinio. Manca una verifica dell'adeguatezza e congruenza come pure degli obiettivi formativi del corso di lingua inglese (2CFU) per favorire la

mobilità degli studenti attraverso il programma Erasmus e/o altri programmi di mobilità internazionale curriculare.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Servizi di Ateneo per l'internazionalizzazione
Descrizione:Pagine web dedicate all'internazionalizzazione e ai servizi per gli studenti internazionali e in mobilità
Dettagli:[Link al sito Ateneo](#)
File:documento 1. L-26 VE_link a sito UNITO studenti internazionali.pdf

- **Titolo:**Servizi di internazionalizzazione del DiSAFA
Descrizione:Pagine web del DiSAFA dedicate all'internazionalizzazione
Dettagli:[Link al sito DiSAFA](#)
File:documento 2. L-26 VE_link a sito DiSAFA internazionalizzazione.pdf

- **Titolo:**Erasmus+ per studio
Descrizione:Bando selezione Erasmus 2023-24
Dettagli:[Bando Erasmus 2023-24](#)
File:documento 3. L-26 VE_bando_erasmus_2023_2024.pdf

- **Titolo:**Bando Erasmus+ per tirocini all'estero
Descrizione:Bando selezione Erasmus+ Traineeship
Dettagli:[Erasmus+ Traineeship Call 2022](#)
File:documento 4. L-26 VE_bando_erasmus_traineeship_call2022.pdf

- **Titolo:**Progetto Buddy
Descrizione:Pagina web dedicata a accoglienza e assistenza agli studenti internazionali
Dettagli:<https://www.unito.it/servizi/lo-studio/progetto-buddy>
File:documento 5. L-26 VE_link a progetto Buddy.pdf

- **Titolo:**Attività di internazionalizzazione del Disafa – relazione a.a. 2021/2022
Descrizione:Descrizione delle attività di internazionalizzazione del DiSAFA
Dettagli:
File:documento 6. L-26 VE_Actività di internazionalizzazione del Disafa_relazione a.a. 2021-2022.pdf

- **Titolo:**Riesame ciclico 2022
Descrizione:Analisi situazione con commenti agli indicatori ANVUR
Dettagli:Quadro 5 e obiettivo 2
File:documento 7. L-26 VE_Riesame_Ciclico_2022-1.pdf

- **Titolo:**Piano Triennale di Dipartimento 2022-2024
Descrizione:Documento di programmazione triennale del DiSAFA con evidenza degli obiettivi dipartimentali
Dettagli:Obiettivo 3, pg. 20
File:documento 8. L-26 VE_Piano Triennale DiSAFA 22-24 Veste Grafica.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Essere in grado di programmare in maniera anticipata le date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS permette a studenti/esse una maggiore pianificazione dello studio. Il CdS definisce pertanto in modo chiaro lo svolgimento delle verifiche di apprendimento per i singoli insegnamenti.

A questo proposito, il calendario delle attività didattiche (lezioni, esami di profitto, sessioni di laurea) viene proposto dalla **Commissione Didattica (Verbale della Commissione Didattica del 23/02/2023 - [documento 1](#))** e approvato dal Consiglio di Dipartimento (**Verbale del CdD del 16/03/2023 - [documento 2](#)**) di norma entro aprile per il successivo anno accademico e reso pubblico sul sito del CdS. Sono indicati i periodi di lezione, le finestre degli appelli (8 ogni anno) e le date delle prove finali (aprile, luglio, settembre e novembre). Coerentemente con i vincoli del calendario i singoli docenti pianificano le date delle verifiche dell'apprendimento secondo le scadenze previste dal Presidio di qualità dell'Ateneo (entro luglio per i 3 appelli di gennaio-febbraio, entro marzo per i 5 appelli di giugno-luglio-settembre). È prevista una sessione di appello straordinario (solo per studenti/esse del 2° anno e per fuori corso) a novembre.

La raccolta delle informazioni relative alla pianificazione degli appelli avviene mediante un Google form di recente messa a punto (**Google Form per raccolta date appelli - [documento 3](#)**), che oltre a consentire una migliore organizzazione logistica delle verifiche, impedisce la collocazione degli eventi al di fuori dei periodi stabiliti nel calendario delle attività didattiche. La segreteria didattica garantisce che le date proposte dai docenti rispettino le regole definite al punto 8 del **Manifesto degli Studi ([documento 4](#))**.

Recentemente è stato introdotto un ulteriore strumento di coordinamento per la programmazione delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti del 1° anno di corso, volto a garantire una ottimale calendarizzazione delle date all'interno delle singole finestre d'appello. Questa programmazione, precedentemente testata in un altro CdS del DISAFA, verrà monitorata dalla Segreteria Didattica nel corso del prossimo a.a. nell'ambito del CdS in Viticoltura ed enologia al fine di accertarne l'efficacia.

Nell'ambito delle attività di riesame e miglioramento, il Dipartimento ha istituito un gruppo di lavoro costituito da docenti e personale TA che si occupa di monitorare le carriere della coorte al I anno dell'a.a. in corso, analizzandone CFU acquisiti e indici ANVUR (IC16, IC14, IC15, IC15bis, IC16/IC16bis). L'indagine avviene prelevando i dati relativi al superamento degli esami direttamente dalla base dati di Ateneo (ESSE3), consentendo di ottenere delle informazioni a livello di singolo appello e singola disciplina poco dopo la chiusura della sessione di esame. Questo permette anche di confrontare con precisione il tasso di superamento degli esami di anni accademici differenti, consentendo la valutazione dell'effetto di eventuali azioni correttive puntuali (introduzione di esoneri, propedeuticità ecc.). Il gruppo di lavoro, oltre ad analizzare gli indicatori ANVUR, ne ha introdotto uno che permette di monitorare la progressione delle carriere di chi prosegue al secondo anno scorpendo la componente degli abbandoni, che in taluni casi condiziona fortemente indici come l'IC16. Il gruppo riferisce in Commissione Didattica dove vengono discussi i risultati ed individuate le eventuali azioni di miglioramento (es. **Verbale Comm. Did. 23/02/2023 - [documento 5](#)**). Tra le iniziative di miglioramento già intraprese c'è l'istituzione di un "Percorso di Matematica" (30 ore frontali e risorse digitali associate disponibili sulla piattaforma di e-learning Moodle Unito). Questa azione si è dimostrata utile al miglioramento dei suddetti indicatori, in particolare il superamento - in corso d'anno - degli OFA in Matematica e materie scientifiche (Fisica, Chimica e Biologia) attribuiti ad un'importante parte della componente studentesca all'immatricolazione. I risultati sono stati discussi in Commissione Didattica (**Verbale Commissione didattica del 14/06/2023 - [documento 6](#)**) e riferiti nel Consiglio di Dipartimento successivo.

Il monitoraggio delle carriere in termini di superamento degli esami, ma anche di numero dei laureati/e e della durata dei percorsi è anche preso in carico dalla CMR in sede di riesame (**Riesame Ciclico 2022 - [documento 7](#)**). Vengono discussi gli indicatori ANVUR e decise le azioni di miglioramento che sono approvate in CICS (**Verbale dell'approvazione del Riesame Ciclico del 12/12/2022, [documento 8](#)**).

Punti di Forza:

1. Il CdS sviluppa un adeguato monitoraggio, attraverso un dedicato gruppo di lavoro del CdS, dello svolgimento degli esami ed acquisizione CFU degli studenti della coorte del 1° anno con utilizzo ai dati ottenibili dalla piattaforma ESSE3 per limitare il rallentamento della carriera dello studente.
2. Il CdS-VE efficacemente pianifica e monitora le verifiche dell'apprendimento e della prova finale (n. 4/anno) assieme al piano annuale delle lezioni dopo approvazione dalla Commissione Didattica e dal consiglio di dipartimento entro aprile per il successivo A.A.
3. Sviluppo di un form Google online per la definizione delle date di appelli con vincolo per il docente di inserire le date in accordo alle finestre temporali identificate senza errori.

Aree di miglioramento:

nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**Documenti chiave**

- **Titolo:**Proposta e Approvazione Calendario didattico in Commissione Didattica
Descrizione:Calendario delle attività didattiche, dei periodi di esame, delle prove finali e delle attività in orientamento in itinere e in uscita per l'a.a. 2023-24.
Dettagli:Punto 7 OdG, pg.12
File:documento 1. L-26 VE_1.2023 verbale 23_02_2023_ Commissione didattica_Full.pdf

- **Titolo:**Approvazione Calendario didattico in Consiglio di Dipartimento del 16/03/2023
Descrizione:Approvazione in CdD del Calendario delle attività didattiche, dei periodi di esame, delle prove finali e delle attività in orientamento in itinere e in uscita per l'a.a. 2023-24.
Dettagli:Punto 4 bis OdG, pg. 9
File:documento 2. L-26 VE_Verbale 4.23 16.3.2023 CG.pdf

- **Titolo:**Pianificazione esami
Descrizione:Google form per raccolta date appelli d'esame
Dettagli:[Google form per raccolta date appelli d'esame](#)
File:documento 3. L-26 VE_link a google form appelli.pdf

- **Titolo:**Manifesto degli Studi 2022-2023
Descrizione:Regole per esami ed altre verifiche del profitto
Dettagli:Punto 8 [Manifesto degli Studi 2022-2023](#)
File:documento 4. L-26 VE_Manifesto_VE_2022-23.pdf

- **Titolo:**Valutazione carriere studenti del primo anno
Descrizione:Analisi delle carriere con grafici e commenti
Dettagli:Punto 6 OdG, pgg. 7-11
File:documento 5. L-26 VE_1.2023 verbale 23_02_2023_ Commissione didattica_Full.pdf

- **Titolo:**Verbale Commissione didattica del 14/06/2023
Descrizione:Analisi dei dati relativi al superamento degli OFA aggiornato a giugno 2023
Dettagli:punto 5 OdG, pgg. 8-9
File:documento 6. L-26 VE_3.2023 verbale 14_06_2023_ Commissione didattica con slides.pdf

- **Titolo:**Riesame ciclico 2022
Descrizione:Analisi situazione in merito all'esperienza dello studente
Dettagli:Quadro 5 e obiettivo 1
File:documento 7. L-26 VE_L-26_Riesame_Ciclico_2022-1.pdf

- **Titolo:**Approvazione Riesame ciclico 2022 in Consiglio di Corso di Studi
Descrizione:Approvazione riesame in Consiglio di Corso di Studi
Dettagli:punto 2 OdG, pg. 2
File:documento 8. L-26 VE_verbale 03.23 12-12-2022 con allegati.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Il riquadro non è inerente al CdS

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

In relazione alla numerosità e la qualificazione dei docenti in funzione della tipologia del CdS e della numerosità di studenti/esse, l'Ateneo, attraverso le **Linee Guida per la compilazione della SUA dei CdS** ([documento 1](#)), definisce i requisiti di docenza in osservanza al DM 1154 del 14 ottobre 2021 (allegato A lett. B) e s.m.i. e al DD 2711/21 (Allegato 2). L'Ateneo definisce, inoltre, le procedure per l'affidamento delle attività didattiche attraverso i suoi regolamenti: **Regolamento di applicazione art. 6 commi 2, 3 e 4 della L. 30/12/2010 n. 240** (che disciplina i criteri e le modalità di svolgimento dei compiti didattici e di servizio agli studenti per i/le professori/esse, per i/le ricercatori/trici di ruolo, per i/le tecnici laureati, nonché i criteri e modalità per la determinazione della retribuzione aggiuntiva dei/delle ricercatori/trici di ruolo ai quali, con il loro consenso, sono affidati moduli o corsi curriculari) e **Regolamento di Applicazione dell'art. 23, commi 1, 2, 3 e 4 della L. 30/12/2010 n. 240** (che disciplina i criteri, le modalità e le procedure per la stipula di contratti per attività di insegnamento) ([documenti 2 e 3](#)). La Commissione didattica del DISAFA verifica l'adeguatezza dell'offerta formativa in termini di ore di docenza affidate. Le politiche di reclutamento condotte negli ultimi anni hanno consentito, per il 2023-24, di raggiungere carichi didattici medi adeguati, con rari picchi di docenza. L'attesa progressione di RTD-B in organico al Dipartimento verso posizioni di PA, con il conseguente maggiore impegno nella didattica, porterà ad un'ulteriore armonizzazione dei carichi didattici (vedi **Verbale Comm. Didattica 23/02/2023**, citato al punto CDS 3.2). L'assegnazione degli insegnamenti è approvata dal Consiglio di Dipartimento (**Verbale Cons. Dip "Approvazione affidamenti"** - [documento 4](#)) in base alle disponibilità espresse dai/delle docenti.

Il CdS, verifica l'adeguatezza della docenza sia in termini di competenze, sia in termini di pertinenza con gli obiettivi formativi. Per tutti i docenti del CdS c'è corrispondenza fra SSD di appartenenza e SSD dell'insegnamento affidato. Dei nove individuati, otto docenti di riferimento del CdS afferiscono a SSD di base o caratterizzanti per la classe di appartenenza del CdS (vedi **Scheda SUA**, offerta didattica erogata - [documento 6](#)) e tutti e 9 hanno un incarico didattico di almeno un'attività formativa nel CdS. Negli ultimi 5 anni il 100% dei SSD caratterizzanti e di base è coperto da docenti di ruolo, inclusi quelli di riferimento (iC08). Nel triennio i docenti a tempo indeterminato hanno erogato circa il 75% delle ore di docenza erogata (indicatore ANVUR iC19). I valori sono stabili e in linea con le medie di riferimento nazionali e di area (**SMA 2022** - [documento 5](#)). Il CdS ha individuato 7 docenti tutor: 4 appartengono a SSD di base, e 3 a SSD caratterizzanti (**Scheda SUA**, offerta didattica erogata - [documento 6](#)). Il corpo docente è stabile nel tempo e questa stabilità consente di avere un'omogeneità di trattamento per le varie coorti di studenti/esse. Dei sette docenti tutor, 4 sono stabili da almeno 8 anni e gli altri 3, lo sono dal loro inserimento in questa funzione. Di tutti gli affidamenti del CdS il 69% è stabile da almeno 5 anni, il 51% da almeno 7 anni e il 40% da almeno 8 anni. Esaminando la stabilità del corpo docente in funzione della TAF dei singoli insegnamenti emerge un campo di variazione, relativamente ai valori medi, compreso tra 4.5 e 6.5 anni. Metà dei docenti degli insegnamenti in TAF B sono stabili da 8 anni, mentre nelle TAF A e C tale valore è pari ad 1/3. La variazione degli affidamenti dei singoli insegnamenti è per lo più dovuta al pensionamento o trasferimento dei docenti. La stabilità del corpo docente garantisce la conoscenza reciproca dei docenti e delle loro peculiarità scientifiche, l'adeguamento dei contenuti della docenza agli obiettivi formativi del CdS, una migliore integrazione dei programmi e concrete possibilità di svolgere attività in comune fra più insegnamenti. Gli insegnamenti che non è possibile coprire tramite affidamento a docenti UniTO, vengono coperti tramite conferimento diretto a titolo gratuito ad esperti di alta qualificazione (comma 1 dell'art. 23 della L. 30/12/2010 n. 240) oppure tramite Selezione per la copertura di incarichi retribuiti di durata annuale (**Regolamento di Ateneo di applicazione dell'art. 6 commi 2, 3 e 4 della Legge 240/2010** - [documento 2](#)).

Altri elementi di qualificazione scientifica del corpo docente sono l'afferenza a Scuole di Dottorato nazionali ed internazionali (6 docenti), l'attività come *Visiting Professor* presso Università straniere (4 docenti), l'attività come editor di riviste scientifiche internazionali, l'appartenenza ad Accademie (4 docenti), nonché diverse attività quale membro dell'ASN o membro del Leadership Team della piattaforma tecnologica europea Food for Life. I *curricula* dei docenti, le pubblicazioni scientifiche censite su Scopus, le

partecipazioni a congressi e il collegamento al deposito dei prodotti della ricerca su Iris AperTO sono visibili sul sito del CdS.

Il rapporto studenti /docenti complessivi (iC27, 26%) e quello tra studenti/docenti del primo anno (iC28, 41,1%) (media 2019-21) superano le medie nazionali (22,9% e 21,1%) e dell'area geografica (24,4% e 24,1%) nonostante che, a causa del numero programmato degli accessi, il CdS abbia un numero di immatricolati inferiore alla media nazionale (ANVUR, iCOO). Il CdS non prevede la presenza di tutor didattici strutturati, ma il Dipartimento applica strumenti correttivi offrendo attività di supporto ai docenti del I anno. Queste erano state ridimensionate nel periodo della pandemia ma, nel 2022-23 sono state riattivate (**SMA 2022 - documento 5**). In sintesi, il Dipartimento pubblica annualmente bandi per il supporto alla didattica aperti a laureati/e con *curriculum* coerente con l'ambito disciplinare dell'insegnamento per cui concorrono. I vincitori affiancano i/le docenti nello svolgimento di esercitazioni e ripassi e contribuiscono a migliorare il rapporto studenti/docenti (**Riesame Ciclico 2022**, quadro 3b). Nell'a.a. 2022/23 sono stati attivati 8 contratti (dottorandi, tutorato disciplinare, contratti) per gli insegnamenti di matematica, fisica, biologia generale, laboratorio di analisi chimico-agrarie, microbiologia generale, microbiologia enologica, economia e gestione aziendale, analisi chimiche enologiche e strumentali).

La CMR monitora la soddisfazione degli/delle studenti/studentesse sulla base delle risposte ai questionari Edumeter di valutazione della didattica, ponendo attenzione particolare alle domande specifiche sulla docenza e sulle attività didattiche integrative. Quando vengono evidenziate criticità si interviene seguendo la procedura in uso nel Dipartimento e di cui si parla al punto D.CDS.4.1

Iniziative per la formazione, crescita e aggiornamento dei/delle docenti sono organizzate dall'Ateneo. Il Dipartimento promuove la partecipazione dei/delle docenti a tali iniziative e, in particolare, ai corsi del programma **IRIDI** (Incubatore di Ricerca Didattica per l'Innovazione) che UniTO organizza dall'a.a. 2017-18 per promuovere l'innovazione didattica nel processo insegnamento-apprendimento. Dall'a.a. 2020-21, sono state attivate quattro tipologie di percorso: per tutti i/le docenti, per i/le neo-assunti/e (programma Start), percorsi specialistici, percorsi per i Dipartimenti di eccellenza. Il DiSAFA, in linea con specifica delibera del Senato Accademico, rende obbligatoria per i nuovi ricercatori la partecipazione al programma Start, ma il CdS sostiene la partecipazione al programma di tutti i docenti. Il percorso IRIDI è un percorso certificato che contempla la validazione delle conoscenze e competenze sviluppate attraverso l'emissione di un *badge* (<https://www.unito.it/didattica/e-learning/progetto-iridi>). Fino ad ora, il *badge* è stato ottenuto da 12 docenti del CdS. Due docenti del CdS hanno seguito altresì i corsi del British Council "Teaching in English for Academics" (20 ore) e "Post-EMI" (12 ore) (**Elenco docenti partecipanti ai corsi IRIDI - documento 7**).

Il Disafa aderisce anche al **Teaching and Learning Center** di UniTO, centro recentemente nato che mette a disposizione della comunità di UniTO, competenze e tecnologie per favorire l'innovazione della didattica sostenendo progetti specifici (**documento 8**).

Punti di Forza:

1. Il Corpo Docente risulta adeguato per numero e per qualificazione a sostenere le esigenze didattiche del CdS relativamente ai contenuti culturali e scientifici e all'organizzazione didattica e alla modalità di erogazione.
2. La pertinenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici è ampiamente realizzata. Per tutti i docenti del CdS c'è corrispondenza fra SSD di appartenenza e SSD dell'insegnamento affidato. Il 90 % dei docenti di riferimento del CdS afferiscono a SSD di base o caratterizzanti per la classe di appartenenza del CdS ed il 100% dei SSD caratterizzanti e di base è coperto da docenti di ruolo.
3. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche del CdS.
4. Il CdS monitora la partecipazione di docenti e/o tutor alle iniziative di formazione e aggiornamento delle metodologie didattiche e linguistiche dei docenti iniziative offerte dalle strutture, servizi e iniziative di ateneo (es. IRIDI, corsi di lingua inglese).

Aree di miglioramento:

1. Le unità di personale assegnate alla sede di Grugliasco risultano insufficienti per il carico di lavoro assegnato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Linee Guida per la compilazione della scheda unica annuale dei CdS

Descrizione:Linee guida di Ateneo per la compilazione della scheda SUA, con riferimento alla normativa sui requisiti di docenza

Dettagli:pg. 5

File:documento 1. L-23 VE_20230209_amm_LG_SchedaUnicaAnnuale_CDS.pdf

- **Titolo:**Regolamento di applicazione art. 6 commi 2, 3 e 4 della L. 30/12/2010 n. 240
Descrizione:regolamento di Ateneo che disciplina i criteri e le modalità di svolgimento dei compiti didattici e di servizio agli studenti e alle studentesse per i/le professori/esse, per i/le ricercatori/trici di ruolo, per i/le tecnici laureati, nonché i criteri e modalità per la determinazione della retribuzione aggiuntiva dei/delle ricercatori/trici di ruolo ai quali, con il loro consenso, sono affidati moduli o corsi curriculari, approvato con Decreto Rettorale n. 5050 del 26/11/2019
Dettagli:ARTICOLO 4 Programmazione dell'attività didattica e copertura degli insegnamenti
File:documento 2. L-26 VE_decr_applicazione_art6_compiti_didattici_servizio_docenti_5050_2019.pdf

- **Titolo:**Regolamento di Applicazione dell'art. 23, commi 1, 2, 3 e 4 della L. 30/12/2010 n. 240
Descrizione:Regolamento che disciplina i criteri, le modalità e le procedure per la stipula di contratti per attività di insegnamento
Dettagli:artt. 2-4
File:documento 3. L-26 VE_reg_dr4361_2018_applicazione_art23_legge240_2010_modifiche.pdf

- **Titolo:**Verbale del CdD del 25/01/2023 Approvazione affidamenti
Descrizione:Verbale consiglio Dipartimento per approvazione affidamenti a.a. 2023-24
Dettagli:punto 16 OdG, pgg. 34 ss. e 106 ss.
File:documento 4. L-26 VE Verbale 2.23 25.1.2023 CG.pdf

- **Titolo:**SMA 2022
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale
Dettagli:[SMA 2022](#)
File:documento 5. L-26 VE_SMA VE 2022 (2-11-2022) definitiva.pdf

- **Titolo:**SUA CdS: Didattica erogata
Descrizione:Docenti di riferimento, docenti titolari, corrispondenze SSD docenti e insegnamenti
Dettagli:Referenti e strutture. Quadro B3
File:documento 6. L-26 VE_SUA VE 2022 definitiva.pdf

- **Titolo:**Elenco docenti partecipanti ai corsi di formazione didattica IRIDI
Descrizione:Docenti VE che hanno ottenuto il badge ai corsi IRIDI
Dettagli:documento off-line (L-26 VE_partecipanti Cds IRIDI.pdf)
File:documento 7. L-26 VE_partecipanti Cds_IRIDI.pdf

- **Titolo:**Teaching and Learning Center di Ateneo (TLC)
Descrizione:Sito del nuovo centro di Ateneo dedicato all'innovazione della didattica
Dettagli:<https://www.teachingandlearningcenter.unito.it/it>
File:documento 8. L-26 VE_link a teaching learning centre.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

La Scuola SAMEV definisce gli spazi del Campus destinati all'attività didattica dei Dipartimenti, anche per equilibrarli in base alla numerosità dei CdS e secondo indicatori predefiniti dal Senato Accademico e dal CdA e, con le risorse finanziarie assegnate, provvede alle esigenze di funzionamento dei locali e delle attrezzature secondo criteri stabiliti dal Regolamento di Ateneo (**Regolamento della Scuola SAMEV, art. 2**).

L'utilizzo degli spazi della sede di Alba è garantito fino all'a.a. 2041-2042 dalla Concessione gratuita dell'immobile di proprietà del Comune di Alba ad UniTO. Il Direttore del Dipartimento nomina un "delegato per il coordinamento delle attività di gestione della sede di Alba e dell'infrastruttura di ricerca presente nella sede" che dura in carica 3 anni.

Il I anno del percorso formativo del CdS si svolge al Campus di Grugliasco, gli anni successivi presso la sede di Alba. Il CdS dispone di strutture ed attrezzature complessivamente adeguate alle sue esigenze didattiche (**Riesame Ciclico 2022**, Quadro 3b, [documento 1](#)).

Presso la sede di Grugliasco ci sono 15 aule di diversa capienza e 2 aule magne, utilizzate in condivisione con gli altri CdS del DISAFA. Per molti insegnamenti del I anno il CdS condivide con il CdS in Tecnologie Alimentari l'uso di un'aula magna. Tutte le aule sono dotate di strumenti per videoproiezione e di strutture di supporto. Inoltre sono disponibili:

- accesso a Internet con copertura wi-fi;

- biblioteca di oltre 1200 mq, che può ospitare 106 utenti, dotata di PC, wi-fi e oltre 90 mila volumi, a cui si aggiungono tesi di laurea digitalizzate. Da novembre 2020 è attiva la Biblioteca Diffusa, con ulteriori posti per consultazione, studio, eventi. In biblioteca sono disponibili spazi per studio individuale, studio di gruppo, organizzazione eventi. La Biblioteca gestisce centralmente sia gli acquisti sia la catalogazione dei volumi;

- 3 sale studio, 176 posti totali, con 1 unità di personale ausiliario;

- 2 aule informatiche, con 38 postazioni più PC per i/le docenti, lavagna bianca, videoproiettore, microfono. Altre sale informatiche sono a disposizione nella palazzina DSV;

- laboratorio di chimica, dotato di piccole strumentazioni, con 30 postazioni;

- laboratorio di entomologia, dotato di 24 microscopi e 24 stereomicroscopi e un PC.

- laboratorio di microbiologia e patologia, con 25 postazioni.

Ad Alba, ci sono 3 aule di diversa capienza ed un'aula magna, utilizzate per lezioni, seminari, sedute di laurea, incontri, congressi ed eventi pubblici per il mondo produttivo e la cittadinanza. Tutte le aule sono climatizzate.

Inoltre, sono disponibili:

- accesso a Internet con copertura wi-fi;

- biblioteca con oltre 100 volumi, a cui si aggiungono le tesi di laurea e le riviste del settore viticolo ed enologico;

- sala pranzo attrezzata e distributori automatici di cibi e bevande;

- spazi destinati allo studio individuale e di gruppo;
- laboratorio per esercitazioni di chimica enologica e strumentale, microbiologia enologica, patologia e chimica del suolo, dotato di piccole strumentazioni e microscopi, videoproiezione e PC, con 26 postazioni;
- vigneto didattico utilizzato per attività pratiche.

Tra le risorse a disposizione del CdS vi è la Cantina Sperimentale "Bonafous" di Chieri (TO), una infrastruttura di ricerca dell'Università di Torino attrezzata per microvinificazioni sperimentali. Presso la cantina e il vigneto annesso è possibile svolgere il tirocinio curriculare o attività esercitative.

Gli esiti della rilevazione Edumeter dimostrano che strutture, attrezzature e risorse per la didattica sono ritenute adeguate (**Report Edumeter** - [documento 2](#)). Ciononostante, un questionario proposto dai rappresentanti degli studenti in CDP, ha evidenziato criticità che la CDP ha segnalato ai dipartimenti (**Relazione CDP 2022** - [documento 3](#)).

I continui contatti della manager didattico con docenti e studenti/esse e gli incontri svolti in occasione della restituzione dei risultati Edumeter rappresentano momenti di monitoraggio *in itinere*. Per la sede di Alba, ad esempio, è stato segnalato che la dotazione di prese e l'illuminazione dell'aula studio sono insufficienti (**Verbali restituzione Edumeter 2021-22** - [documento 4](#)). La segnalazione è oggetto di un obiettivo di miglioramento del **Riesame ciclico 2022 (Quadro 3c, obiettivo 1** - [documento 1](#)). Le dotazioni audio-video delle aule sono state recentemente migliorate accogliendo le richieste di docenti e studenti/esse ([documento 4](#)).

La dotazione finanziaria ordinaria annuale del CdS è stabilita dalla Commissione Didattica di Dipartimento, sulla base della FFO ricevuto dall'Ateneo, a sua volta dipendente, in quota parte, dal numero di studenti. Per l'anno 2023, ad esempio, al Corso di Studi Integrato di cui il CdS fa parte sono stati destinati 48.144 euro. La dotazione, sufficiente per le esigenze del CdS, è utilizzata per uscite didattiche, acquisizione di attrezzature e materiale di consumo per i laboratori (**Verbale della Commissione didattica del 23/02/2023** - [documento 5](#)). Dal 2022-23, la Commissione Didattica del DISAFA ha destinato parte della dotazione a "Progetti speciali per la didattica e viaggi a progetto" proposti dai CdS (Verbale della Comm. did. 15/03/2022 - [documento 6](#)). Il CdS valuta di sfruttare tale possibilità per l'organizzazione di un viaggio studio per l'a.a. 2023-24. Nel 2021 e 2022, il Dipartimento ha attuato un programma di ammodernamento dei laboratori didattici inserendo o sostituendo attrezzature ([documento 6](#)).

UniTO prevede una struttura organizzativa con un'amministrazione unica, articolata in 10 Direzioni, che presidiano le aree funzionali dei servizi tecnici ed amministrativi. Il personale TA è assegnato alle Direzioni, i Tecnici per la ricerca, invece, rispondono al Direttore/Direttrice di Dipartimento. Le Direzioni erogano servizi tecnici e amministrativi attraverso unità organizzative di Polo. Il DISAFA afferisce al Polo di Agraria e Medicina Veterinaria. Nel Polo ci sono aree Servizi per studenti e didattica, Servizi per la ricerca, Servizi bibliotecari, Servizi tecnici e logistici, Servizi a supporto attività istituzionali, Amministrazione e contabilità, ICT, web ed e-learning e Ufficio Internazionalizzazione. Le attività amministrativo/gestionali di supporto alla didattica del CdS sono pianificate e coordinate dall'Area Didattica e Servizi agli Studenti con il contributo dell'Area Servizi Logistici, e dell'Area Servizi ICT, web e-learning. La programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo avviene annualmente in base a scadenziari di UniTO. Responsabilità e obiettivi annuali/pluriennali vengono definiti dal Responsabile dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti del Polo su indicazione del Dirigente di riferimento tenendo conto delle specifiche esigenze dei CdS.

Dal 2022-2023, ad Alba il CdS è supportato da un'unità di personale a tempo indeterminato, opportunamente formata per svolgere la funzione di manager didattico e tutor. Tale figura, in costante contatto con docenti e studenti/esse, supporta lo svolgimento delle attività, costituisce un punto informativo per studenti/esse, cura il collegamento con la sede di Grugliasco, coordina la gestione di strutture e spazi disponibili per le attività didattiche, collabora al sistema di qualità del CdS.

I servizi di Segreteria Studenti e di OTP sono svolti per tutti i CdS da personale del Polo ubicato a Grugliasco. Il personale afferente alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, impiegato a supporto dell'organizzazione e della gestione dei CdS, è organizzato in:

- Servizi Didattici, supporto organizzazione e gestione dei CdS (9 unità a tempo indeterminato, di cui 6 con ruolo di Manager didattico, e 1 a tempo determinato);
- Servizi agli Studenti, gestione carriere (segreteria studenti, 4 unità a tempo indeterminato)
- Orientamento, tutorato e placement (5 unità a tempo indeterminato).

Tutti i servizi sono raggiungibili tramite telefono, Help-Desk o sportello come indicato sui siti del Dipartimento e dei CdS (**Modalità di contatto ai servizi di Dipartimento** - [documento 7](#)). La manager didattica riceve nell'ufficio di Alba ed è contattabile tramite telefono ed e-mail. La funzionalità dei suddetti servizi è monitorata dall'Ateneo mediante questionari sulla soddisfazione da parte dell'utenza (**Valutazione dei servizi da parte di studenti/esse 2021-2022** - [documento 2](#)).

L'attività di formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS è organizzata dall'Ateneo o da Enti esterni ed è pianificata dalla Direzione Didattica (PIAO - [documento 8](#)), tuttavia, il CdS può proporre attività formative richiedendo alla Commissione Didattica di Dipartimento, di promuovere e finanziare la formazione personale TA.

L'adeguatezza dei servizi di segreteria e delle strutture e spazi messi a disposizione per le attività didattiche è monitorata annualmente mediante gli specifici indicatori presenti nei questionari Edumeter che vengono esaminati dalla CMR e riportati anche al CICS per discutere di eventuali criticità e individuare soluzioni risolutive. Per gli ultimi anni accademici, i risultati del questionario non hanno evidenziato particolari criticità al riguardo (documento 2). Il personale tecnico amministrativo è valutato periodicamente dal Dirigente competente tramite le Schede di valutazione delle prestazioni e dei risultati, di cui all'art. 81 del C.C.N.L.

L'Ateneo partecipa da alcuni anni al progetto *Good Practice* coordinato dal Politecnico di Milano che mira a verificare la soddisfazione di personale e componente studentesca per i servizi offerti e di comparare le performance degli atenei. Al momento i risultati di questa indagine non sono stati ancora oggetto di riesame da parte del CdS.

Punti di Forza:

1. Le strutture e infrastrutture dedicate al CdS nelle due sedi di Grugliasco e Alba sono più che sufficientemente adeguate alle esigenze formative con particolare riferimento a quelle dedicate alle attività pratiche e professionalizzanti (laboratori didattici, laboratorio di cantina sperimentale "Bonafous" di Chieri per le microvinificazioni e i vigneti didattici). Un'eccellenza è rappresentata dalla biblioteca per tutti i servizi e gli strumenti per lo studio offerti.
2. Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno sufficientemente adeguato alle attività del CdS anche con riferimento di quelle svolte presso la sede decentrata di Alba. La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi è gestita centralmente, considerando le esigenze del CdS.
3. Il personale tecnico-amministrativo che opera presso le aree di Polo partecipa alle attività formative programmate, erogate e monitorate dall'Ateneo come pure a corsi erogati da enti esterni utili all'aggiornamento per l'attività di competenza o in risposta a specifiche esigenze di acquisizione di competenze.
4. I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia sia da parte del CdS (questionari Edumeter) che dell'ateneo (adesione progetto "Good Practice" sulla qualità dei servizi dell'Ateneo).

Aree di miglioramento:

1. Sebbene il CdS disponga di strutture didattiche adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, le aule grandi destinate alle lezioni frontali, non sono completamente modernizzate per mancanza di prese elettriche adeguate alla numerosità di studenti per l'uso di pc ed ausili informatici.
2. In relazione al ruolo importante rivestito dalla struttura sita ad Alba in termini didattici, il personale di vigilanza a supporto risulta limitato ai fini di garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Riesame Ciclico 2022
Descrizione:Risorse del CDS
Dettagli:Quadro 3B e Quadro 3C obiettivo 1.
File:documento 1. L-26 VE_Riesame_Ciclico_2022-1.pdf
- **Titolo:**Valutazione di infrastrutture e servizi, Edumeter 2021-2022
Descrizione:Risultati dell'indagine Edumeter - a.a. 2021/22 Esami e Infrastrutture e strutture di supporto Segreteria
Dettagli:pagg. 2-3
File:documento 2. L-26 VE_2021-2022_report CdS esami e infrastrutture_VITICOLTURA ED ENOLOGIA.pdf
- **Titolo:**Relazione CDP 2022
Descrizione:Verbale annuale riunione CDP

Dettagli:Quadro C, pagg. 17-21

File:documento 3. L-26 VE_relazione_annuale_disafa_2022.pdf

- **Titolo:**Verbali restituzione Edumeter 2021-22

Descrizione:Verbali delle riunioni con gli studenti

Dettagli:

- pag. 11 **documento off-line (L-26 VE_Verbali restituzione Edumeter 2021-2022)**

File:documento 4. L-26 VE_L-26 VERBALI RESTITUZIONE EDUMETER 2021-2022.pdf

- **Titolo:**Verbale della Comm.Did. del 23/02/2023

Descrizione:Verbale della commissione didattica in cui viene data comunicazione dell'assegnazione della dotazione FFO ai CdS, anno 2023

Dettagli:punto 11 OdG, pg. 16

File:documento 5. L-26 VE_1.2023 verbale 23_02_2023_ Commissione didattica_Full.pdf

- **Titolo:**Verbale della Comm.Did. del 15/03/2022

Descrizione:Progetti speciali per la didattica e viaggi a progetto

Dettagli:punto 5 OdG, pgg. 5-7

File:documento 6. L-26 VE_2.Verbale CommDid_15_03_2022.pdf

- **Titolo:**Modalità di contatto dei servizi del Dipartimento

Descrizione:Elenco dei servizi a disposizioni della comunità accademica e modalità per contattarli

Dettagli:[Modalità di contatto ai servizi di Dipartimento](#)

File:documento 7. L-26 VE_link a contatti VE.pdf

- **Titolo:**Piano Integrato di attività e organizzazione 2023-2025

Descrizione:Documento unico di programmazione dell'Ateneo

Dettagli:sezione 3.4 (Piano formativo), pg. 118 ss. [Piano Integrato di attività e organizzazione 2023-2025](#)

File:documento 8. L-26 VE_piao_2023_2025.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

Affinché vi sia un inserimento dei laureati del CdS nel mondo del lavoro rapido e soprattutto in linea con il titolo di studio acquisito è indispensabile che si abbia un aggiornamento continuo del loro profilo formativo. Le linee di indirizzo di questo aggiornamento devono derivare non solo dalle indicazioni e sollecitazioni provenienti dalle Parti Sociali (vedi punto CDS.1.1.2), ma anche da tutte le componenti del CdS stesso (docenti, personale TA, studenti/esse, Segreteria didattica, Segreteria studenti, CDP, Ufficio tutorato). Benché quindi la figura formata dal CdS sia conforme a quella definita dalla legge 129/91, sulla base di queste indicazioni sono state apportate negli anni diverse modifiche al piano di studi destinando un maggior numero di CFU ad attività pratiche (Riesame 2017), inserendo propedeuticità per alcuni insegnamenti (Manifesto degli studi 2017-18) e modulando diversamente la collocazione degli insegnamenti negli anni e nei semestri (Manifesto degli Studi di anni vari). Tutte le proposte di revisione e/o di integrazione all'offerta didattica sono state preliminarmente discusse durante le assemblee con le PS e con i docenti/personale di supporto in CICS (vedi punto CDS.1.1, CDS.1.2 e **verbali** riunioni con le PS ([documento 1](#)).

Da un punto di vista procedurale la componente studentesca e del personale hanno diversi strumenti per rendere note le proprie osservazioni e fornire proposte di miglioramento. Per quanto concerne la componente studentesca lo strumento principale è il questionario Edumeter che consente di rilevare informazioni sull'efficacia del processo formativo sia relativamente ai singoli insegnamenti che ai diversi aspetti della vita universitaria, dalla fruizione della didattica all'organizzazione del CdS. L'analisi dei questionari Edumeter è svolta con una procedura in uso per tutto il DISAFA che definisce le modalità di analisi, discussione e presa in carico delle criticità di ambito generale e di specifici insegnamenti (vedi **Procedura di analisi dei dati Edumeter degli studenti - documento 2**). Pertanto al termine di ogni semestre il referente Edumeter del CdS dopo aver raccolto ed elaborato i dati Edumeter li presenta in CMR dove vengono discussi con la rappresentanza studentesca. Gli stessi dati sono quindi presentati al CICS dove vengono nuovamente discussi in presenza di tutte le componenti (**Verbale CICS del 10/02/2023 - documento 3**). La rappresentanza studentesca può quindi portare in discussione in entrambe le sedi ulteriori osservazioni e proposte di miglioramento. I risultati di queste indagini sono discussi nella **SMA (documento 4)** e riportati nella **SUA CdS** (Quadro B6). I risultati emersi dall'elaborazione dei dati Edumeter dopo la presentazione in CICS sono discussi direttamente con le coorti durante appositi incontri organizzati e calendarizzati alla fine di ogni semestre. I verbali di questi incontri (**Verbali Restituzione Edumeter 2021-2022 - documento 5**) raccolgono quanto emerge dalla discussione e le opinioni di studenti/esse possono essere discusse in CICS e dare origine ad azioni di miglioramento. Nonostante questa attività sia sviluppata da tempo, non esiste però ancora una procedura scritta che indichi le modalità con cui si tenga conto delle proposte studentesche emerse durante la fase di restituzione e quindi ci si propone di integrare in tal senso l'obiettivo 1 del Quadro 4 del **Riesame ciclico 2022 (documento 6)**.

Gli/le studenti/esse possono evidenziare ulteriori criticità anche attraverso il personale di supporto che funge da manager didattico/tutor di sede nonché i docenti di riferimento e tutor (SUA, Referenti e Strutture) o il tutor matricole (dal 2019-2020) oppure possono inviare reclami alla Segreteria Studenti tramite **un ticket al sistema Help Desk** di Ateneo. La procedura codificata per la raccolta e la gestione di queste segnalazioni/reclami degli studenti/esse è in fase di pianificazione ed è iniziata con la sperimentazione di modalità online per la segnalazione delle criticità delle aule (**Help desk aule - documento 8**).

Il CdS monitora sistematicamente anche la percezione dei laureati in merito all'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio sia attraverso un questionario di Dipartimento sia attraverso le indagini AlmaLaurea. Il questionario Almalaurea sonda anche l'opinione sui servizi di orientamento al lavoro e segreterie studenti (**Report AlmaLaurea Laureati 2020-2021 - documento 7**). I risultati di queste indagini sono utilizzati in sede di **monitoraggio annuale**, riportando sulla **SMA** i risultati relativamente all'organizzazione del Corso di Studio nel suo complesso ([documento 4](#)).

L'Ateneo eroga anche un questionario Edumeter rivolto al personale docente, che è un utile strumento di monitoraggio e consente una rappresentazione più completa del livello complessivo della qualità della didattica. Anche i risultati di questo questionario sono presi in carico dalla CMR in occasione dell'analisi dei dati e per proporre azioni di miglioramento.

Nel 2022 l'Ateneo, nell'ambito del progetto *Good Practice* ha anche svolto un'indagine per la rilevazione dell'opinione del personale docente, TA e della comunità studentesca in merito a tutti i servizi erogati dall'Ateneo fra cui infrastrutture e servizi di campus, comunicazione, sistemi informativi, internazionalizzazione, servizi di segreteria, servizi bibliotecari, diritto allo studio e job placement. La rilevazione è stata svolta tramite la compilazione di questionari online (**Relazione sulla Performance 2022**, pp. 12-18).

Per quanto concerne l'aspetto legato alle strutture SAMEV (aule e servizi esclusivamente del polo di Grugliasco), i fruitori possono

esprimere suggerimenti e criticità tramite un apposito Google form pubblicato sul sito della Scuola. Suggerimenti e criticità sono raccolti dalla SAMEV e successivamente sono presi in carico dall'area logistica del Polo (**Help desk aule - documento 8**).

Punti di Forza:

1. Il CdS svolge una sistematica analisi degli esiti delle interazioni con le Parti sociali per ottimizzare la formazione del laureato nell'ottica di un pronto inserimento nel mondo del lavoro.
2. Adeguatezza dello sviluppo ed utilizzo del sistema di questionari EDUMETER nell'ottica di un miglioramento continuo del CdS.
3. Il CdS sviluppa questionari specifici su servizi e strutture, aspetti non considerati dai questionari EDUMETER.
4. Il CdS ha collaborato al questionari del progetto *Good Practice*, come strumento per correlare le performance di ateneo rispetto alla soddisfazione dei servizi erogati dall'ateneo.
5. Sviluppo del sistema di "restituzione" dei risultati dei questionari EDUMETER e OPIS agli studenti.

Aree di miglioramento:

nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

1. L'aspetto professionalizzante del CdS è amplificato da un contorno di figure e buone pratiche che permettono al laureato di reperire subito occupazione post laurea.

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbale consultazione Parti Sociali del 30/05/2022
Descrizione:Verbale dell'ultima riunione con le PS da cui si evincono suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa e le richieste in termini di nuove competenze.
Dettagli:punto 2 Odg, pg. 3 ss.
File:documento 1. L-26 VE_Verbale_consultazione_PS 30-05-2022.pdf
- **Titolo:**Scheda Monitoraggio Annuale
Descrizione:Commento agli indicatori (efficacia e soddisfazione) e analisi questionari Edumeter
Dettagli:punto 1 e punto 3 [SMA 2022](#)
File:documento 4. L-26 VE_SMA VE 2022 (2-11-2022) definitiva.pdf
- **Titolo:**Verbal Restituzione Edumeter 2021-2022
Descrizione:Riscontri dei suggerimenti/proposte/commenti in merito all'andamento delle attività didattiche
Dettagli:
File:documento 5. L-26 VE_L-26 VERBALI RESTITUZIONE EDUMETER 2021-2022.pdf
- **Titolo:**Riesame Ciclico 2022
Descrizione:Definizione dei profili culturali e professionali /monitoraggio e revisione del CDS
Dettagli:Quadro 1 e Quadro 4 Obiettivo 1 e 2.
File:documento 6. L-26 VE_L-26_Laurea in Viticoltura ed enologia GRUGLIASCO_Riesame_Ciclico_2022-1.pdf
- **Titolo:**Google Form aule
Descrizione:Sistema di segnalazione di problematiche strutturali nelle aule SAMEV
Dettagli:[Google form segnalazioni problematiche aule SAMEV](#)
File:documento 8. L-26 VE_link alla google form di segnalazione criticità aule.pdf
- **Titolo:**Verbale CICS 05.23 del 10/02/2023

Descrizione:Esempio di verbale del CICS con punto all' Odg su Riesame e azioni di miglioramento e discussione Edumeter.

Dettagli:Punto 6 OdG, pgg. 5-6

File:documento 3. L-26 VE_verbale 05.23 10-02-2023.pdf

- **Titolo:**Procedura di analisi dei dati Edumeter degli studenti

Descrizione:Procedura approvata dal CICS in data 17/11/2017

Dettagli:punto 3 OdG, pg. 3 e Allegato 1

File:documento 2. L-26 VE_Verbale CICS 17112017 e allegati.pdf

- **Titolo:**Report AlmaLaurea Laureati 2020-2021

Descrizione:evidenza della soddisfazione per i servizi offerti dal CdS

Dettagli:Punto 7

File:documento 7.L-26 VE_report almalaurea.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Come già precisato nel D.CDS.4.1 è indispensabile che il profilo formativo del laureato in Viticoltura ed Enologia sia costantemente aggiornato al fine di poter essere attrattivo verso potenziali iscritti e favorire un inserimento dei laureati nel mondo del lavoro rapido e con ruoli in linea con il titolo di studio acquisito. Alla base di questo vi deve quindi essere un aggiornamento costante e continuo dei docenti sia per quanto concerne i contenuti dei rispettivi insegnamenti che per le modalità di erogazione della didattica.

Per quanto concerne l'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti tutti i/le docenti del CdS insegnano materie del proprio SSD (vedasi D.CDS. 3.1) e trasferiscono ai rispettivi insegnamenti gli avanzamenti più significativi delle conoscenze disciplinari. La qualificazione dei docenti è resa evidente dai rispettivi curricula presenti sul sito del CdS.

Al fine di rafforzare i contenuti degli insegnamenti vi è un coordinamento didattico tra i docenti della stessa area di apprendimento o tra i docenti delle materie di base basato su riunioni semestrali o annuali. Il coordinamento tiene in considerazione anche possibili segnalazioni di studenti/esse in merito a eventuali mancanze e/o sovrapposizioni di argomenti (**Verbali riunione restituzione Edumeter 2021-2022- documento 1**). Per migliorare infine le capacità di "Problem solving" e di "Working in team", più volte richieste dagli stakeholder, sono state proposte attività a risvolto applicativo per singoli insegnamenti o comuni fra più discipline da affrontare singolarmente o in gruppo (vedi **Schede insegnamenti**).

Per quanto concerne l'aggiornamento delle modalità di erogazione della didattica oltre un terzo dei docenti del CdS ha seguito i corsi di formazione IRIDI proposti dall'Ateneo al fine di applicare le più moderne tecniche di formazione (vedasi D.CDS.3.1). Il Dipartimento ha aderito, con tutti i suoi CdS, al nuovo *Teaching & Learning Center* di Ateneo, che si occuperà di ricerca e sperimentazione di nuove forme di didattica.

Affinché l'erogazione della didattica sia efficace è però necessaria anche una razionale organizzazione degli insegnamenti nell'anno accademico. A questo fine il calendario, gli orari, la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto è coordinata dalla Commissione Didattica del DiSAFA che organizza le attività rispettando le norme inserite nei **Regolamenti** di UniTO, del DiSAFA e del CdS (vedasi anche il D.CDS.2.5). Oltre a ciò, i docenti degli insegnamenti delle materie di base del 1° anno si coordinano per evitare sovrapposizione delle date degli appelli delle materie dello stesso semestre.

A fronte di queste attività sul profilo formativo della componente studentesca, il CdS svolge il monitoraggio annuale delle carriere e della loro durata attraverso l'esame e la discussione degli indicatori ANVUR. L'analisi viene effettuata sull'andamento pluriennale delle coorti confrontando i valori con quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. I commenti agli indicatori sono riportati sulla SMA e presentati in CICS. La Commissione Didattica del DiSAFA attua un monitoraggio del livello del superamento degli esami del primo anno che viene costantemente tenuto sotto osservazione (**Verbale Comm. Did. del 23/02/2023 - documento 2**). I risultati di questo monitoraggio sono condivisi in CICS e sono utilizzati per valutare la necessità di azioni di miglioramento, specifiche o trasversali per i diversi CdS.

Le matricole, i soggetti più fragili dell'intero percorso accademico, sono destinatarie di specifiche azioni di monitoraggio, di tutoraggio disciplinare e non. Queste sono identificabili nell'istituzione dei tutor matricole e nel sostegno disciplinare ai docenti degli insegnamenti del I anno espressamente formulate per agevolare lo studio (esercizi, esoneri ecc.). Altra azione di miglioramento scaturita dall'analisi dell'andamento delle carriere è stata l'introduzione delle propedeuticità per alcuni esami del II o III anno di cui si è già precedentemente parlato (vedi CDS.1.5 e CDS.2.3)

In sede di monitoraggio annuale, nonostante non ci siano indicatori ANVUR specifici, si monitorano anche i risultati della prova finale e i commenti sono evidenziati nella **Scheda Monitoraggio Annuale (documento 3)**. I risultati occupazionali sono monitorati annualmente con il sistema AlmaLaurea che è efficace per conoscere il grado di occupazione durante e subito dopo la conclusione del percorso universitario, meno quando si tratta di intervistare chi ha già conseguito il titolo e che, pertanto, non è obbligato a rispondere al questionario. I commenti a questi indicatori sono riportati nella **Scheda Monitoraggio Annuale (documento 3)** e nella **SUA CdS (SUA CdS 2022, Quadro C1)**. Il CdS non ha sistemi autonomi per il monitoraggio a lungo termine delle carriere occupazionali dei/delle laureati/e né svolge un'azione di confronto con quanto avviene in altre aree geografiche del Paese. Tuttavia, i

costanti contatti con i/le laureati/e, spesso coinvolti nelle attività del CdS in qualità di titolari o dipendenti di aziende convenzionate per i tirocini, di partecipanti alle assemblee delle Parti Sociali o coinvolti in attività formative (es. seminari o visite tecniche), permettono un riscontro dei percorsi professionali anche a lungo termine, delle figure formate dal CdS.

I processi di gestione del CdS sono monitorati attraverso le attività della CMR. Le azioni di miglioramento definite dal CdS nel Riesame annuale e in quello ciclico sono formulate sulla base dei dati e dei valori degli indicatori e delle segnalazioni ricevute da tutte le Parti Sociali e dalla CDP (come indicato al CDS. 4.1). La responsabilità dell'attuazione delle azioni è del presidente del CICS coadiuvato dalla CMR che verifica anche l'efficacia delle azioni in base alle tempistiche previste in sede di riesame annuale. Più nel dettaglio, il CdS svolge il riesame annualmente come previsto dall'Ateneo analizzando i dati resi disponibili da fonti quali ANVUR, AlmaLaurea, data base interni del DiSAFA e del CdS, risultati dei rilevamenti della soddisfazione di studenti, docenti, aziende partner delle attività di tirocinio, risultati delle consultazioni delle parti sociali, CDP ecc.. Il riesame è formalizzato nelle Schede di Riesame Annuale (SMA) in cui sono evidenti i commenti ai dati, e nel Riesame Ciclico in cui sono descritti gli obiettivi di miglioramento, le azioni ipotizzate per raggiungerli e i responsabili per l'attuazione. A titolo di esempio si evidenzia che le indicazioni raccolte durante le consultazioni con le Parti Sociali hanno portato ad una riorganizzazione dei piani di studio dall'a.a. 2017-2018 quando, per favorire l'acquisizione della materia e migliorare le performance di studenti/esse al I anno, era stato diminuito il numero di CFU da acquisire al I anno ed era diminuita la dimensione di alcuni insegnamenti di base (da 8 a 6 cfu) e, per migliorare le competenze pratiche di studenti/esse, era stato aumentato il numero di ore di attività pratiche inerenti agli insegnamenti di microbiologia generale e microbiologia enologica e di Applicazioni di analisi sensoriale (**Verbale Parti Sociali del 24/10/2016 - documento 4; Riesame ciclico 2017 - documento 5**). Più recentemente, in seguito alle indicazioni scaturite dall'incontro con le PS del 30/05/2022 (**Verbale Parti Sociali del 30/05/2022 - documento 6**) sono stati istituiti, e ne è già stato attuato il primo ciclo, i "Seminari trasversali" proposti per migliorare le competenze complementari dei/delle laureati/e (**Riesame ciclico 2022 - documento 7**). Questa proposta formativa, in particolare, è stata molto gradita dagli/dalle studenti/esse del II e III anno a cui questi incontri erano rivolti (**Verbal seminari 2023 - documento 8**).

Punti di Forza:

1. Il CdS pone una importante attenzione all'aggiornamento del percorso formativo attraverso l'organizzazione di attività collegiali di cui è disponibile traccia, dedicate alla revisione della progettazione del corso e ne verifica l'efficacia.
2. L'offerta formativa viene aggiornata sia attraverso l'allineamento dei contenuti dei corsi da parte dei docenti con i risultati dell'avanzamento delle conoscenze dei settori scientifici di riferimento, sia come risposta alle osservazioni condivise dei portatori di interesse e/o di problematiche evidenziate dagli studenti.
3. Il CdS monitora e analizza il percorso di studio attraverso i dati delle schede di monitoraggio annuali e gli esiti di altri questionari (es. Edumeter, valutazione acquisizione CFU attraverso ESSE3). Particolare attenzione è data al monitoraggio delle carriere degli studenti del I° anno.
4. Il CdS analizza e monitora gli esiti occupazionali dei laureati del CdS attraverso Almalaurea anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. L'analisi è completata dal costante confronto con i rappresentanti delle Parti Sociali e il contatto con le aziende del settore per il monitoraggio dell'occupabilità soprattutto a medio e lungo termine.
5. Il CdS effettua un attento e sistematico monitoraggio degli interventi di miglioramento e della loro efficacia utilizzando sia i dati degli indicatori ANVUR sia quelli ottenuti da varie fonti (quali AlmaLaurea, database interni del DiSAFA e del CdS) come pure i risultati dei rilevamenti della soddisfazione di studenti, docenti, aziende partner delle attività di tirocinio, e dai risultati delle consultazioni delle parti sociali. I processi di gestione del CdS sono monitorati attraverso le attività della CMR.

Aree di miglioramento:

1. Il CdS, pur offrendo varie opportunità di miglioramento delle competenze didattiche dei docenti, non ha sviluppato un monitoraggio dell'applicazione delle metodologie didattiche innovative all'interno dei corsi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Verbal Restituzione Edumeter 2021-2022

Descrizione: Riscontri dell'andamento delle attività didattiche e suggerimenti/proposte/commenti in merito

Dettagli:Punto 2 OdG

File:documento 1. L-26 VE_L-26 VERBALI RESTITUZIONE EDUMETER 2021-2022.pdf

- **Titolo:**Verbale commissione didattica 01.23 del 23/02/2023

Descrizione:Analisi dei dati relativi al superamento degli esami 2021-2022

Dettagli:punto 6 OdG, pgg. 7-11

File:documento 2. L-26 VE_1.2023 verbale 23_02_2023_ Commissione didattica_Full.pdf

- **Titolo:**Scheda Monitoraggio Annuale 2022

Descrizione:Commento agli indicatori sulle carriere e sul percorso di studio

Dettagli:punto 1 (Regolarità degli studi) [SMA 2022](#)

File:documento 3. L-26 VE_SMA VE 2022 (2-11-2022) definitiva.pdf

- **Titolo:**Verbale Parti Sociali del 24/10/2016

Descrizione:Verbale della consultazione con le PS in cui si definisce l'aumento del numero di ore di attività pratiche inerenti agli insegnamenti di microbiologia generale e microbiologia enologica

Dettagli:pg. 6

File:documento 4. L-26 VE_Verbale STAL 24-10-2016.pdf

- **Titolo:**Verbale Parti Sociali del 30/05/2022

Descrizione:Verbale della consultazione con le PS in cui si evidenzia la necessità di aumentare le competenze trasversali degli studenti

Dettagli:pgg. 5-6

File:documento 6. L-26 VE_Verbale_consultazione_PS 30-05-2022.pdf

- **Titolo:**Riesame Ciclico 2017

Descrizione:Monitoraggio e revisione del CDS/Commento agli indicatori

Dettagli:Quadro 1

File:documento 5. L-26 VE_Scheda_Riesame_Ciclico_VE_GRUGLIASCO_2017.pdf

- **Titolo:**Riesame Ciclico 2022

Descrizione:Definizione azioni di recepimento suggerimenti stakeholder

Dettagli:Quadro 1, obiettivo 1

File:documento 7. L-26 VE_Riesame_Ciclico_2022-1.pdf

- **Titolo:**Seminari trasversali

Descrizione:Verbal dei seminari organizzati a.a 2022-23 e grado soddisfazione studenti

Dettagli:

File:documento 8. L-26 VE_ VERBALI SEMINARI VE 22-23 e indagine gradimento.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

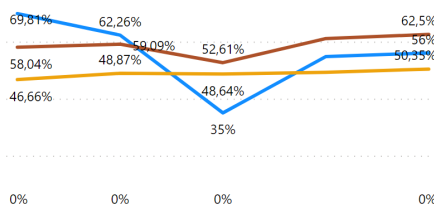
AVA3

Edizione 9/2023

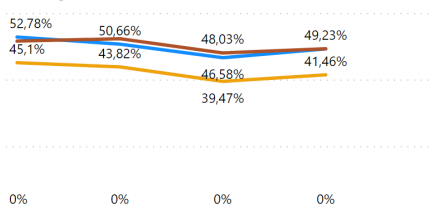
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

L-26 - Viticoltura ed Enologia - GRUGLIASCO

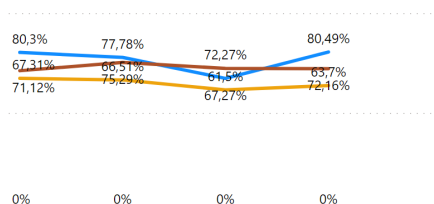
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



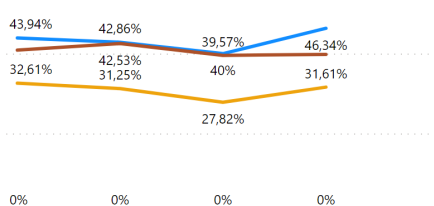
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



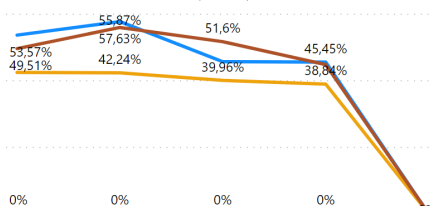
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



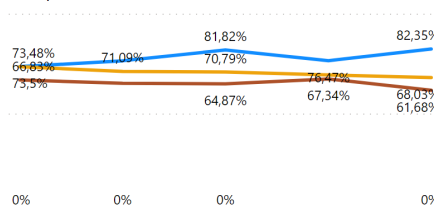
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



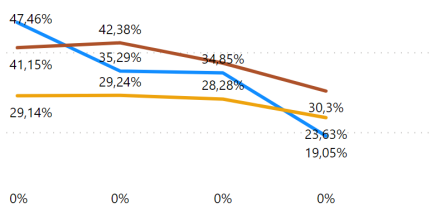
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



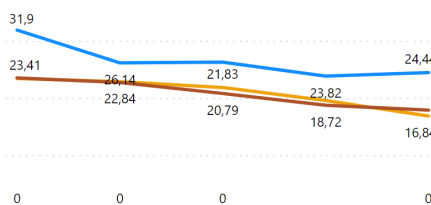
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



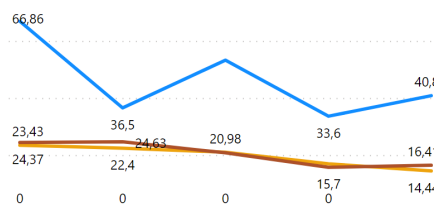
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2018 2019 2020 2021 2022
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronto in prevalenza positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente